

Il punto di
Castel Ivano

N. 21 2022/3 - Dicembre



Periodico quadrimestrale del Comune di Castel Ivano.
Aut. Tribunale di Trento n. 16 del 23/11/2017
Poste Italiane Sp. A. spedizione in abbonamento
posta - 70% - CNS Trento Taxe Parque - 14500 sagata

**UNA VALLE
CONTRO
LA VIOLENZA
SULLE DONNE**





**Come di consueto
il Comune di Castel Ivano
mette a disposizione
delle famiglie residenti
“bollette” di legna.**

**Al fine di una corretta
gestione del bosco
le bollette saranno assegnate,
nel rispetto dell’uso civico,
dando priorità a ramaglie e cimali
derivanti dai lotti
e dalle piante bostricate.**

**Per informazioni
chiama**

0461 780010

In questo numero

Approfondimento

2 A tu per tu con il sindaco

Opere pubbliche

8 Acquedotto del Pisson

9 La val di Mezzodì

10 Il parco delle Sogiane

12 Il marciapiede Villa-Strigno

15 Rava quarto lotto

17 Ciclopedonale secondo lotto

19 Il parco urbano

Dai gruppo consiliari

21 Le nostre mozioni

24 Le risposte del gruppo di maggioranza

Attività culturali

29 Incontri in Giappone

30 Buio in sala

In biblioteca

35 Castel Ivano è "Città che legge"

Politiche sociali

39 Un nastro rosso contro la violenz

Persone

42 Adriano Bridi

55 Associazioni



Vai al sito web
del Comune
[www.comune.
castel-ivano.tn.it](http://www.comune.castel-ivano.tn.it)



Vai alla pagina
Facebook:
[www.facebook.
com/comunecastelivano](http://www.facebook.com/comunecastelivano)



Il punto di Castel Ivano

Quadrimestrale dell'Amministrazione comunale di Castel Ivano
N. 21 2022/3 Dicembre

Editore: Comune di Castel Ivano

Registrazione al Tribunale di Trento n. 16 del 23/11/2017

Direttore Attilio Pedenzini

Direttore responsabile Massimo Dalledonne

Realizzazione e stampa: Litodelta, Scurelle (TN)

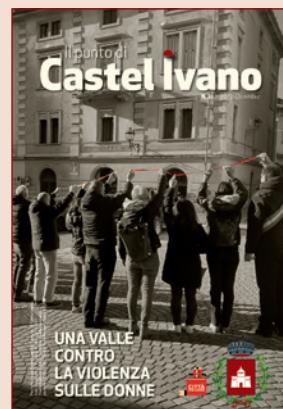
Chiuso in tipografia il 15/12/2022

0461 780010

www.comune.castel-ivano.tn.it

info@comune.castel-ivano.tn.it

Lettere e commenti: cultura@comune.castel-ivano.tn.it





A tu per tu con il sindaco

Alberto Vesco



La fine dell'anno è come di consueto un'occasione importante per fare il punto circa i molti progetti che hanno visto impegnata l'amministrazione comunale in questo 2022 del tutto particolare: da un lato portatore di molte opportunità

date dai bandi del PNRR, dall'altro reso complicato dall'aumento dei prezzi, dal picco inflazionistico e dalla mancanza di materie prime che ha messo in difficoltà imprese e committenti pubblici e privati.

Nelle prossime pagine del giornalino vi rendiamo conto puntualmente di numerose opere pubbliche appaltate o prossime all'aggiudicazione. Qui permettetemi di raccontarvi a che punto sono altri progetti seguiti da tempo.

Ai primi di novembre le squadre dell'**Intervento 3.3.D.** hanno terminato il loro servizio. Un grande grazie alle donne e agli uomini, impegnati nel programma di abbellimento urbano e rurale, che durante il 2022 hanno provveduto a tenere sfalciati i parchi e le strade, curato le aiuole e gli scorci del paese.

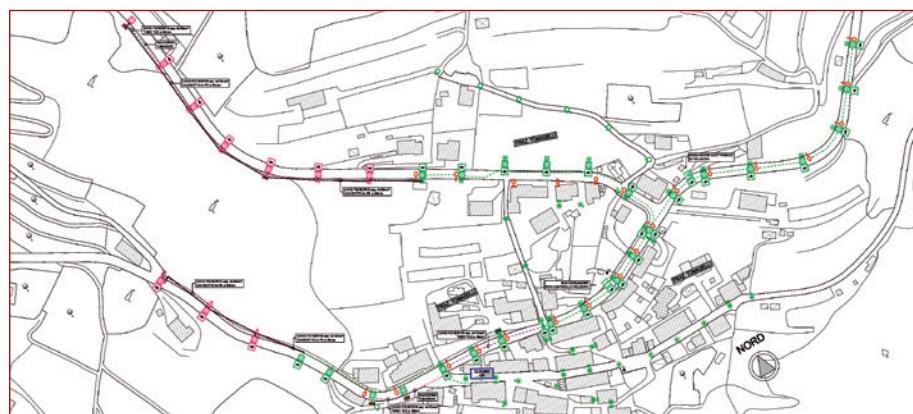
Il ringraziamento va doverosamente esteso anche agli operatori della squadra compartecipata gestita in collaborazione con il Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale, attiva fino a fine novembre per la manutenzione delle aree a verde pubblico e i piccoli lavori di manutenzione di parchi, giardini e aree ludico-ricreative, e alla squadra, gestita sempre dal SOVA, impegnata nel recupero degli **stohlen della Gran-**

de Guerra sul monte Lefre, da qualche settimana impiegata nel restituire alla sua bellezza il **parco delle Sogiane**. A tutti gli operatori, ai gestori delle squadre e ai funzionari provinciali va la gratitudine dell'amministrazione comunale per il prezioso servizio svolto.

Sono quasi completati i lavori di realizzazione della nuova **pista di atletica** presso il centro sportivo di Agnedo. Si tratta di un intervento proposto dall'U.S. Castel Ivano con il sostegno del Servizio Sport della Provincia e del Comune di Castel Ivano. A oggi mancano solamente le segnalazioni delle corsie.

È stata approvata una variante ai lavori che, con l'utilizzo del ribasso d'asta, prevede l'efficientamento della **pubblica illuminazione** anche nel tratto della SP78 dall'incrocio tra la Strada della Barricata e via da Borgo fino alla

SS47 nella frazione di Villa, oltre al prolungamento della linea sulla SP78 nel tratto a valle della frazione di Tomaselli e su un tratto della SP39 che da Tomaselli porta a Samone fino alle ultime abitazioni. La rete temporanea di imprese costituita da Impianti Casetta srl ed Emmedue srl procederà anche alla posa degli **speed check** sulla via-



bilità provinciale a Villa, Strigno e Tomaselli, al fine di una regolazione della velocità nei tratti di attraversamento dei centri abitati.

Sono stati aggiudicati alla ditta Fratelli Petri snc i lavori di pavimentazione in porfido a seguito del rifacimento dell'impianto della illuminazione pubblica sulla SP78 in **via Guglielmo Marconi**. Sull'importo complessivo di 63.266,11 Euro (di cui 2.145,59 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) la ditta ha offerto un ribasso del 12,50%, per un importo contrattuale di 55.626,05 Euro. I lavori inizieranno appena la SET Distribuzione spa avrà provveduto a posare i cavidotti della linea di bassa tensione per i nuovi allacciamenti alle utenze, a fronte dell'e-

liminazione delle linee aeree presenti in zona, per evitare inutili spese di rifacimento della pavimentazione prima dei necessari ulteriori scavi.

Il Servizio Gestione strade della Provincia, interessato in merito dall'amministrazione comunale, ha predisposto un progetto di **riASFaltatura della SP78** dalla ex caserma Degol fino a località Bettega. I lavori dovrebbero essere realizzati nel corso della primavera.

A seguito di procedura negoziata sono stati aggiudicati all'Impresa Carraro Geom. Adriano & C. snc i lavori di completamento della **nuova caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Strigno** relativi alle sistemazioni esterne. Sull'importo complessivo di 320.803,17 Euro

PLANIMETRIA: STATO di PROGETTO COMPLETAMENTO LAVORI



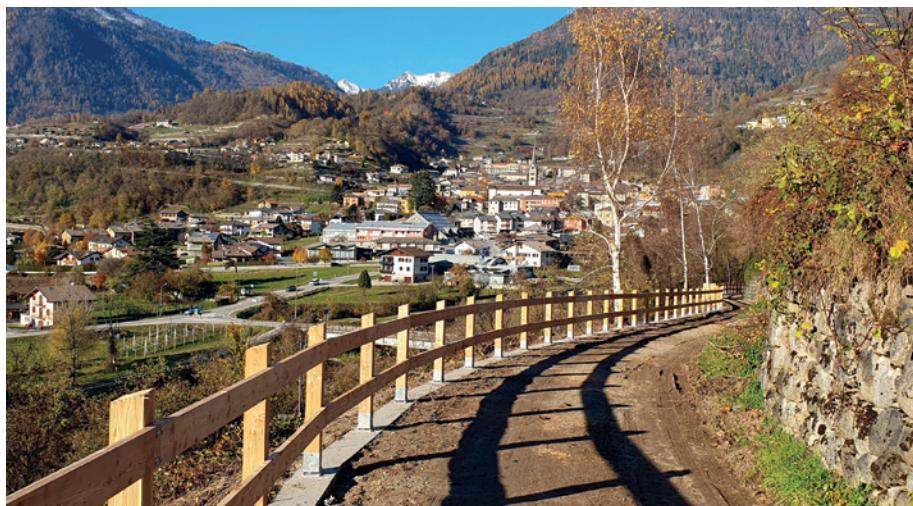
(di cui 314.104,65 per lavori soggetti a ribasso e 6.698,52 a titolo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) la ditta è risultata aggiudicataria offrendo un ribasso del 16,92%. I lavori prevedono la sistemazione delle aree esterne con il completamento dei sottoservizi, la realizzazione dei parcheggi a servizio della struttura, le pavimentazioni e le recinzioni perimetrali. Sul lato a nord lungo la SP78 sarà realizzato anche un marciapiede per consentire di raggiungere in sicurezza il CRM e il magazzino comunale.



A seguito dell'esperimento della procedura negoziata sono stati aggiudicati alla ditta Morelli srl i lavori di messa in sicurezza dell'**accesso sud all'abitazione di Strigno**. Sull'importo complessivo dei lavori di 1.153.129,78 Euro (di cui 1.122.124,25 per lavori soggetti a ribasso e 31.005,53 a titolo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) la ditta è risultata aggiudicataria offrendo un ribasso del 10,359%. Il totale complessivo del quadro economico dell'intervento andato in gara, comprensivo di lavori e somme a disposizione, par reggia a 1.785.000,00 Euro.

Nelle scorse settimane sono terminati i lavori di manutenzione e sostituzione dei **parapetti** ammalorati e divelti lungo i sentieri che si snodano nel territorio comunale. Grazie ai contributi BIM Brenta, pari a 8.960,00 Euro (80% della spesa massima di 11.200,00) la ditta Nicoletti Costruzioni è intervenuta sulla strada panoramica per Ivano Fracena e al parco in località Sette Comuni. Altri tratti che richiedono una manutenzione saranno sostituiti nel corso della prossima primavera.

Come è noto, nel programma elettorale di questa amministrazione comunale, nel programma del sindaco approvato in occasione della prima seduta del Consiglio comunale e nel Documento unico di programmazione una delle principali opere pubbliche previste è





la realizzazione del **nido d'infanzia all'interno di un polo 0-6 anni**, in modo tale da incrementare i servizi rivolti alla famiglia e tesi a garantire pari opportunità lavorative in ambito familiare. A tale proposito l'amministrazione comunale si è da subito attivata attraverso una serie di manifestazioni di interesse nei confronti della Provincia e del Ministero competente a partire dal mese di agosto 2021, in attesa di un prospettato bando a valere sui fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Una volta uscito il bando PNRR l'amministrazione ha presentato il progetto di un polo 0-6 anni, da realizzare al posto dell'attuale scuola per l'infanzia Natale Alpino di Agnedo, per 40 posti al nido e 50 alla scuola materna. Il progetto è risultato ammesso con riserva. Con riferimento alla graduatoria, il Ministero dell'istruzione ha comunicato nei giorni scorsi che, a seguito del riscontro puntuale di quanto richiesto dall'Unità di missione, che aveva il compito di verificare la definitiva conformità tra il progetto candidato e le prescrizioni dell'avviso pubblico, l'intervento candidato dal Comune di Castel Ivano è stato ammesso al finanziamento per una spesa prevista di 4 milioni di Euro. L'amministrazione è tenuta ora ad avviare tutte le procedure attuative dell'intervento finanziato (determina a contrarre, affidamenti incarichi di servizi di ingegneria e architettura, affidamento lavori, ecc.) entro il termine fissato per l'aggiudicazione

dei lavori al 31 maggio 2023. Tutte le spese connesse alle procedure avviate a decorrere dalla data di ricezione della nota di ammissione sono ricomprese nel finanziamento statale.

Questi risultati, oltre a quelli che avrete modo di leggere in questo numero della rivista, sono raggiungibili solo grazie a un lavoro di squadra. Permettetemi quindi di ringraziare anche da queste pagine, gli uffici comunali per l'impegno volto al raggiungimento di obiettivi condivisi, fin dal nostro insediamento, con la struttura amministrativa e tecnica, i professionisti che hanno lavorato con tempistiche ridotte a causa dei termini dei bandi, l'ufficio tecnico della Comunità Valsugana e Tesino che ha supportato l'amministrazione nell'appalto della messa in sicurezza dell'accesso sud di Strigno. Si apre ora una stagione intensa nel corso della quale saremo chiamati a mettere a terra numerosi interventi in modo tale da sfruttare fino in fondo tutte le opportunità fin qui colte.

Per gli altri interventi programmati, come ad esempio la caserma dei carabinieri, ammessa a finanziamento e in attesa di concessione, o il rifacimento di alcuni ramali di acquedotto per il quale è stata presentata una manifestazione di interesse al Ministero competente, la casa delle arti Eugenio Prati, l'adeguamento della biblioteca comunale, la manutenzione straordinaria del ponte fra Villa e Agnedo, gli interventi di manutenzione straordinaria della viabilità comunale, sarà nostra cura comunicare le novità nei canali web del Comune o nei prossimi numeri.

Concludo augurando a tutti voi e alle vostre famiglie, anche a nome degli amministratori e dei collaboratori comunali, di poter passare in serenità e armonia queste feste di fine anno, pronti a ripartire per un 2023 ricco di soddisfazioni.

IL SINDACO
Alberto Vesco

I vigili del fuoco
hanno festeggiato
il 4 dicembre scorso
la loro patrona
Santa Barbara.
Tutta la comunità
di Castel Ivano
si stringe in un
abbraccio ideale
ai corpi di Ivano
Fracena, Spera,
Strigno e Villa
Agnedo e a tutti
i volontari.

Grazie per il vostro
impegno
e la dedizione
con i quali garantite
sicurezza e aiuto
al nostro paese.
**VIVA SANTA
BARBARA,
VIVA I POMPIERI!**



**Buona
Santa Barbara**



**a tutti
i vigili del fuoco**



L'acquedotto del Pisson

Come è noto, le piogge molto intense del 13 luglio 2021 hanno causato parecchi danni sul territorio comunale, nella viabilità locale e forestale, oltre che nei rii in località Oltrebrenta e a monte della strada per località Lupi, con colate detritiche dai canaloni del Monte Lefre.

Anche le opere di presa dell'acquedotto del Pisson, lungo la val Facchinello a monte del rio Cinaga, così come le condotte dell'acquedotto del Fer lungo la valle del torrente Lusumina avevano subito ingenti danni con il rischio di sofferenza idrica.

Già a luglio 2021 gli intervenuti sono stati pronti, tanto sull'acquedotto del Fer quanto su quello del Pisson, ripristinando la funzionalità degli impianti e delle condotte di adduzione con operere in somma urgenza concordate con i competenti servizi provinciali.

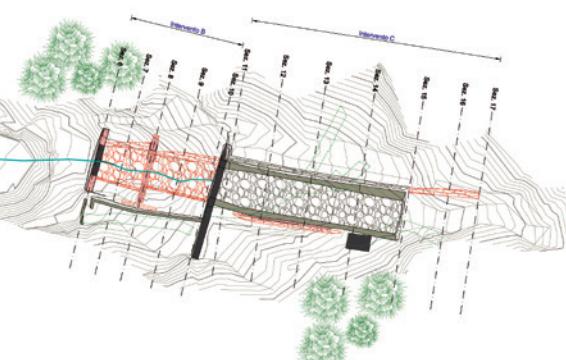
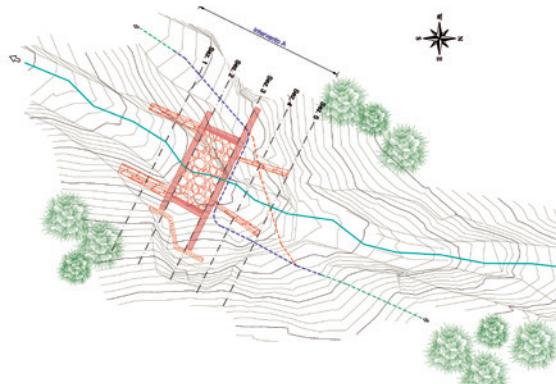
Al fine di mettere in sicurezza in via definitiva le opere di presa e le condotte dell'acquedotto del Pisso è stato valutato necessario ricostruire due briglie, rifare il selciatone in prossimità dell'op-

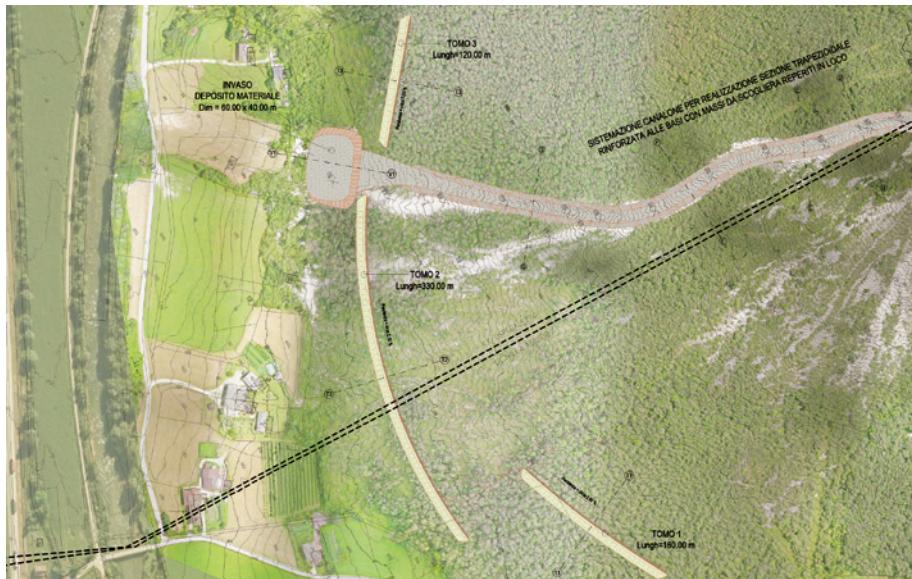
pera di presa e costruire ex-novo una doppia briglia in prossimità dell'attraversamento della condotta dell'acquedotto dalla sinistra alla destra idrografica del rio Cinaga, con la realizzazione di un selciatore per evitare l'azione erosiva dell'acqua.

Le soluzioni tecniche più opportune ed efficaci al ripristino della situazione sono state condivise con i servizi provinciali competenti (Servizio Prevenzione rischi, Servizio Bacini montani, Servizio Geologico) e si è provveduto a redigere i progetti definitivo ed esecutivo completo delle autorizzazioni.

Per tali interventi è stata acclarata da parte del Servizio Prevenzione rischi della Provincia la situazione di prevenzione urgente e sono stati ottenuti i fondi per la realizzazione dei lavori. Il costo complessivo dell'intervento, pari a 1.093.387,67 Euro, è stato finanziato per la totalità da fondi provinciali.

In data 4 novembre la Giunta provinciale ha deliberato la prenotazione dei fondi con loro esigibilità nell'esercizio finanziario 2023.





Opere pubbliche

La val di Mezzodi



Stanziati i fondi per la messa in sicurezza

In collaborazione con il Comune di Ospedaletto è stata richiesta al Servizio Prevenzione rischi della Provincia la messa in sicurezza della Val di Mezzodi, sul confine fra i due comuni, che durante le intense piogge di luglio 2021 ha provocato ingenti trasporti solidi che hanno raggiunto la strada comunale che costeggia il Brenta e lambito le case a valle del conoide. L'intervento, che ha un costo complessivo di 530mila Euro, è stato ammesso a finanziamento il 4 novembre scorso a valere sui fondi destinati alla prevenzione urgente esigibili nel 2023.

L'accordo fra i due comuni prevede che sia quello di Ospedaletto a gestire le fasi dell'intervento, che ha già provveduto a incaricare l'ing. Vittorio Lo-

renzin per la progettazione definitiva per poter accedere ai fondi destinati alle somme urgenze in prevenzione. Si prevede la sistemazione parziale del canalone per permettergli di contenere le portate e i trasporti solidi di media intensità; la realizzazione di tomi dell'altezza media a monte di circa 4 metri a protezione delle case; l'allontanamento di eventuali portate che raggiungano la base del conoide grazie a una briglia che garantisca che la sola portata liquida entri nel canale. L'attraversamento dalla strada comunale sarà realizzato con degli scatolari prefabbricati. Il ripristino delle pavimentazioni e la posa delle barriere di sicurezza sull'attraversamento completeranno l'intervento.



Il parco delle Sogiane

Iniziato l'intervento di recupero a cura
del Servizio per l'occupazione e la valorizzazione
ambientale della Provincia

Sono iniziati nelle scorse settimane i lavori di riqualificazione del parco delle Sogiane, nella frazione di Strigno, a cura del Servizio per il Sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale della Provincia, sulla base di un progetto condiviso con l'amministrazione comunale.

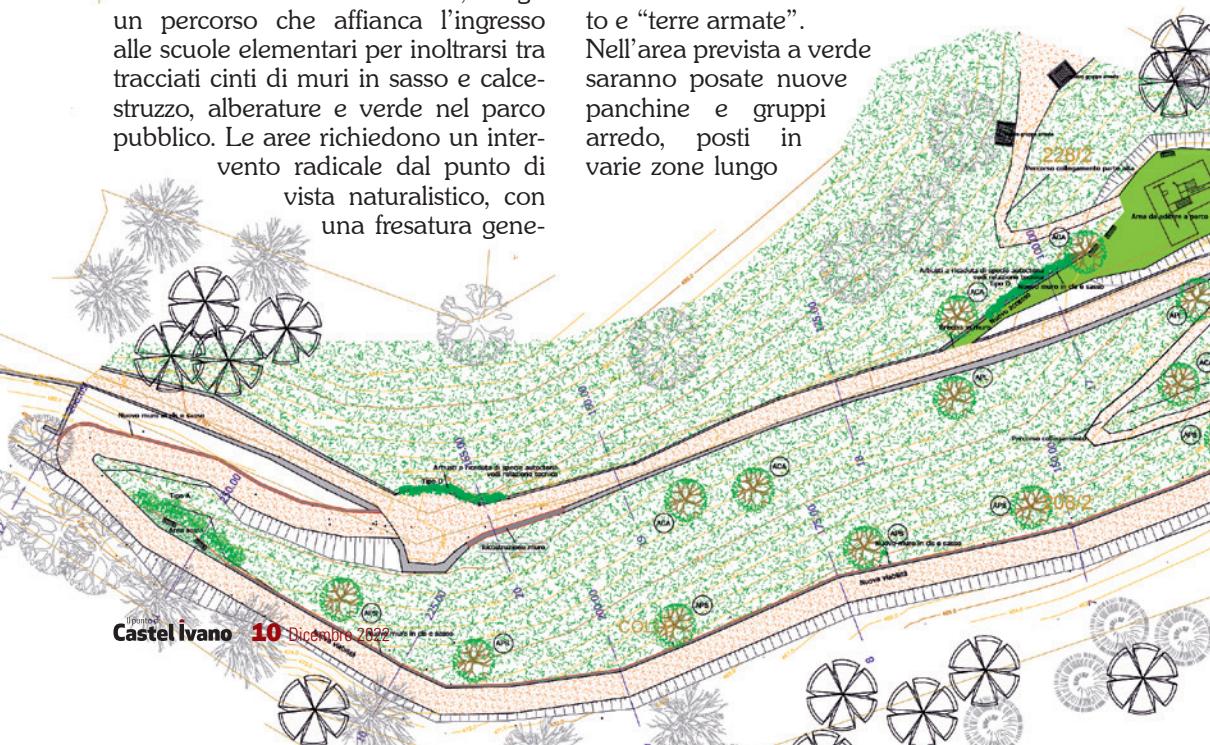
L'intervento consiste nel recupero dell'area adiacente alle scuole elementari, dove esiste un'area di grandi dimensioni adibita a parco pubblico. Vi si accede dal parcheggio degli edifici comunali su via Marconi, lungo un percorso che affianca l'ingresso alle scuole elementari per inoltrarsi tra tracciati cinti di muri in sasso e calcestruzzo, alberature e verde nel parco pubblico. Le aree richiedono un intervento radicale dal punto di vista naturalistico, con una fresatura gene-

vista naturalistico, con
una fresatura gene-

rale delle rampe, un allargamento del percorso che transita nella parte bassa del parco, l'inserimento di una zona per attività ludiche, il miglioramento della viabilità dei percorsi di collegamento con la realizzazione ex-novo del collegamento tra la parte bassa e la parte alta, la ricostruzione di tratti di muratura ceduta, la rimozione e posa di nuove staccionate.

L'allargamento della viabilità nella zona bassa del parco si rende necessario per garantire la sua manutenzione. Saranno realizzati muri di contenimento e "terre armate".

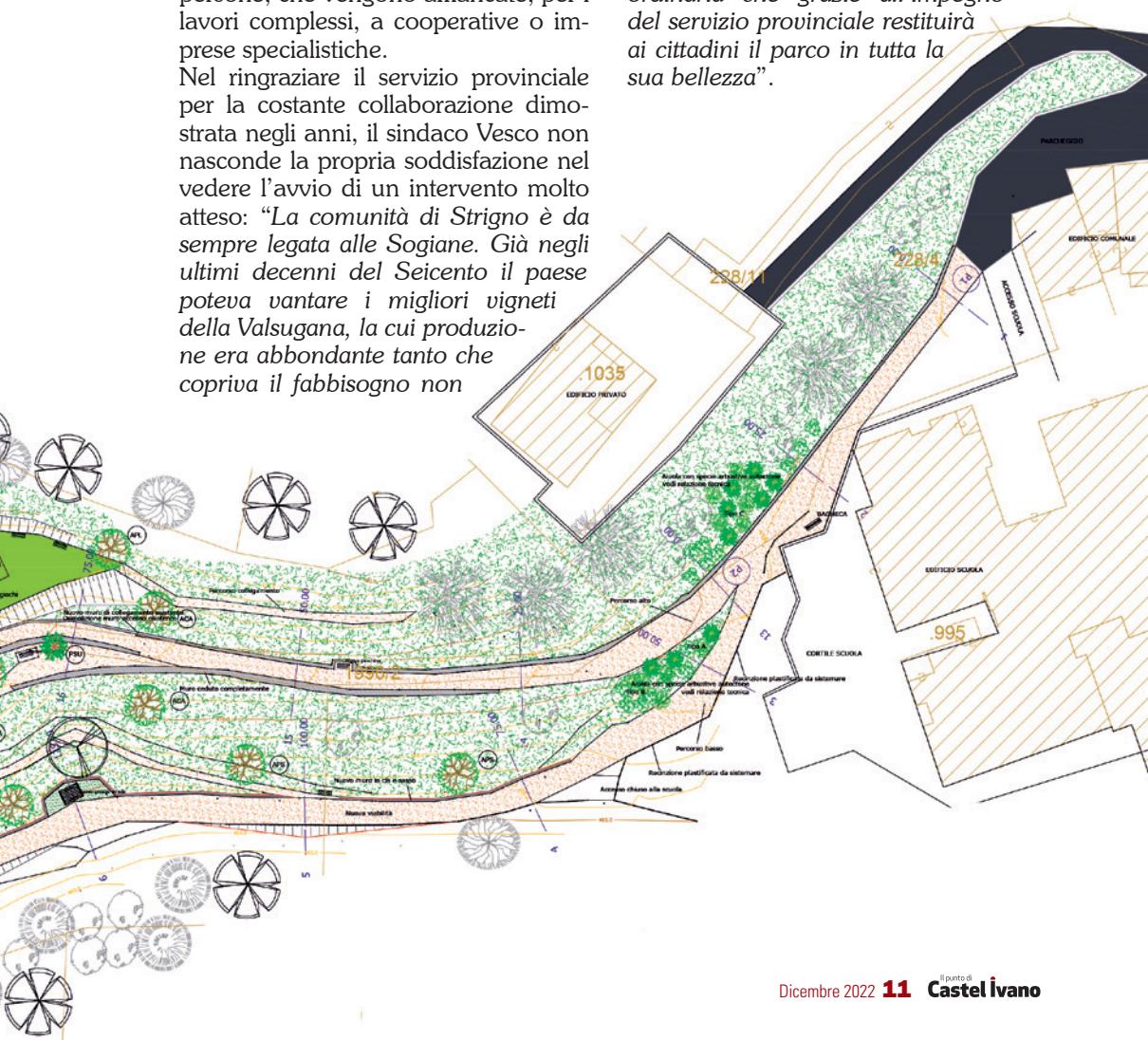
Nell'area prevista a verde saranno posate nuove panchine e gruppi arredo, posti in varie zone lungo



i percorsi circondati da nuova piantumazione di arbusti, siepi e alberature. Il Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale si è attivato fin dal 1990 per il recupero e la valorizzazione di aree di interesse ambientale e paesaggistico e il ripristino e la manutenzione di aree ricreative, sentieri, aree di sosta. Per queste finalità provvede anche alla progettazione e all'attuazione degli interventi. Le opere vengono eseguite tramite affidamento con apposite convenzioni a cooperative che assumono lavoratori appartenenti a fasce deboli o disoccupati iscritti alle liste di collocamento. Il progetto delle Sogiane prevede l'assunzione di una squadra di cinque persone, che vengono affiancate, per i lavori complessi, a cooperative o imprese specialistiche.

Nel ringraziare il servizio provinciale per la costante collaborazione dimostrata negli anni, il sindaco Vesco non nasconde la propria soddisfazione nel vedere l'avvio di un intervento molto atteso: "La comunità di Strigno è da sempre legata alle Sogiane. Già negli ultimi decenni del Seicento il paese poteva vantare i migliori vigneti della Valsugana, la cui produzione era abbondante tanto che copriva il fabbisogno non

solo della valle di Tesino, ma anche di quella di Primiero. Con la progressiva trasformazione del territorio, oggi parte di questi vigneti sono stati sottratti dalle opere di edilizia abitativa e nel corso degli anni l'area delle Sogiane è andata scomparendo. Solo grazie all'intervento delle amministrazioni locali e provinciali una parte del territorio è stata mantenuta realizzando un parco urbano pubblico. Nel parco si trovano percorsi storici cinti da muri in sasso e piante di pregio, piante che però 'Vaia' ha quasi del tutto abbattute. Oggi molte piante ad alto fusto pericolanti, malate o cresciute malamente sono state abbattute in previsione di questo intervento profondo di manutenzione straordinaria che grazie all'impegno del servizio provinciale restituirà ai cittadini il parco in tutta la sua bellezza".



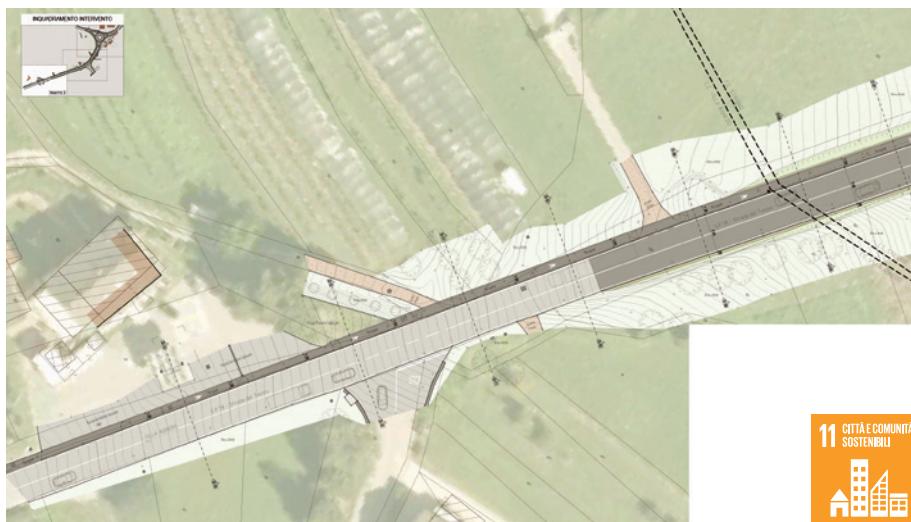
Il marciapiede Villa - Strigno

Le opere di messa in sicurezza della SP78 fra Villa e Strigno approdano in conferenza dei servizi

La realizzazione del marciapiede fra Villa e Strigno e la messa in sicurezza dell'incrocio della Crosetta è il principale intervento contenuto all'interno di un protocollo d'intesa fra la Provincia, proprietaria della strada, e il Comune di Castel Ivano. Dopo gli studi preparatori, il Servizio provinciale opere stradali e ferroviarie ne ha affidato la progettazione. Il 23 agosto scorso si è svolta la conferenza dei servizi istruttoria in cui l'amministrazione comunale ha preso visione del progetto ed evidenziato le migliori richieste, tra le quali l'integrazione con i lavori sulla condotta delle acque nere per un

migliore innesto nel ramale principale e la posa di una condotta dal ponte per Ivano Fracena fino a Villa. Nell'ottica di mettere in sicurezza la viabilità provinciale che collega i centri urbani di Castel Ivano, come già formalizzato nel protocollo è stato chiesto di proseguire lungo il ponte con un passaggio pedonale di idonea larghezza e di proseguire anche verso Agnedo con il marciapiede a servizio della SP60. Questi interventi saranno gestiti a parte per evitare lungaggini nell'appalto dei lavori sulla SP78.

Il progetto, integrato con le richieste emerse in sede di conferenza dei servi-





zi istruttoria, è stato depositato presso il Servizio Opere stradali in attesa della Conferenza dei servizi decisoria.

Il progetto si inserisce nel programma provinciale di mettere in sicurezza le intersezioni a raso meno funzionali dal punto di vista della percorribilità per

gli autoveicoli e mezzi pesanti. Contestualmente si prevede di assicurare una fruibilità pedonale adeguata per i residenti che devono spostarsi a piedi in prossimità della zona oggetto dell'intervento.

Attualmente tra la SP41 (proveniente da Scurelle) e la SP78 (proveniente da Villa Agnedo) si ha un angolo di circa 45 gradi, che associato alla presenza di un piccolo manufatto agricolo determina una visibilità limitata per chi proviene da Scurelle, sia per svolta verso Villa sia per girare in direzione Strigno. Anche la svolta verso Scurelle per chi proviene da Villa risulta pericolosa e non praticabile dai mezzi pesanti. Il precario campo visivo, associato alla velocità dei veicoli, implica potenziali rischi di collisione fra automobili e d'investimento dei pedoni che percorrono tali tratti di strada per raggiungere le varie località o le fermate del trasporto pubblico.

Relativamente alla messa in sicurezza dei pedoni il progetto prevede il collegamento dei vari marciapiedi esistenti con dei nuovi camminamenti che permettano di raggiungere quelli già

presenti in sicurezza, oltre a un nuovo tratto che raggiunge il ponte sul torrente Chieppena.

Anche il raggiungimento alla fermata esistente dell'autobus sarà messo in sicurezza per gli utenti del mezzo pubblico. Viene inoltre prevista una ulteriore sosta sul lato opposto.

Si prevede di realizzare una nuova rotonda in località Crosetta, con il centro della stessa posizionato più a valle del manufatto di proprietà privata.

Gli ingressi e le uscite dalla rotatoria hanno una larghezza complessiva di 4,5 metri che consente un'agevole manovra anche per i mezzi pesanti.

Il diametro esterno è stato impostato a 34 metri, con una corona circolare di 9 metri, in parte occupata dalla segnaletica orizzontale interna, preferita alla classica corona in cubetti di porfido per limitare i costi di manutenzione. Un camminamento pedonale collega il marciapiede esistente a monte con quello presente a valle lungo la SP41, dove viene realizzato un attraversamento da cui parte il nuovo marciapiede che consente di raggiungere in sicurezza la nuova fermata dell'autobus. Tutti i marciapiedi hanno larghezza di 1,5 metri e una maggiore quota rispetto la sede stradale di 15 cm.

All'altezza della nuova fermata dell'autobus, realizzata sul lato op-

posto rispetto a quella esistente, il marciapiede continua fino al ponte sul torrente Chieppena, quale predisposizione per il futuro collegamento, in adiacenza al manufatto, con quello già presente in sinistra orografica (intervento già richiesto dal Comune).

A monte della stessa fermata è stato previsto un passaggio pedonale che collega le due soste dell'autobus. Da qui parte un nuovo marciapiede che in direzione sud raggiunge quello esistente presente dopo il distributore di carburanti.

Per realizzare questo tratto di marciapiede si è resa necessaria una lieve traslazione della carreggiata verso est, in modo da raccordare con raggi funzionali i due salvagente.

Per il tratto davanti al benzinaio il camminamento viene ristretto a 1,4 metri per non penalizzare troppo i veicoli che devono accedere e fermarsi alle pompe di carburante.

A monte dell'incrocio di Ivano Fracena si potrà prevedere che le acque meteoriche possano essere convogliate in destra orografica del torrente Chieppena. A valle non c'è la possibilità tecnica di allacciacciamento alle reti esistenti, per cui si provvederà con sistemi a dispersione per la parte di metà strada che ha la pendenza verso il nuovo marciapiede.





Opere pubbliche

Rava IV° lotto

Appaltate le opere integrative

In qualità di comune capofila Castel Ivano ha il compito di gestire l'intera procedura di realizzazione dei lavori di manutenzione e potenziamento dell'acquedotto di Rava che interessano i comuni associati (oltre a Castel Ivano, Bieno, Samone, Scurelle e Castelnuovo).

Nell'ambito del quarto lotto, a metà novembre sono stati messi in funzione il nuovo serbatoio e la nuova condotta dell'acquedotto che alimenta la frazione di Tomaselli, con la contestuale dismissione del serbatoio a monte della strada del Cengio. A fine mese sono iniziati i lavori a monte della frazione di Casetta, nel Comune di Bieno.

È stata appaltata alla ditta Edilpavimentazioni srl la pavimentazione della strada di accesso al ripartitore di Bieno. È prevista la pavimentazione di circa

800 metri di viabilità per garantire un accesso più facile ai locali tecnici dove si trova la turbina idroelettrica. Sull'importo complessivo di 48.697,66 Euro (di cui 48.302,68 per lavori e 394,98 per la sicurezza non soggetti a ribasso) l'aggiudicataria ha offerto un ribasso del 2,50%, per un importo contrattuale pari a 47.490,09 Euro comprensivo degli oneri della sicurezza.

La Impianti Casetta srl si è aggiudicata invece i lavori integrativi del quarto lotto. Sull'importo complessivo di 415.720,94 Euro (di cui 403.388,86 per lavori soggetti a ribasso e 12.332,08 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) l'aggiudicataria ha offerto un ribasso del 16,35%, per un importo contrattuale di 349.766,86 comprensivo di oneri della sicurezza. I lavori prevedono la realizzazione della

nuova condotta di alimentazione degli abitati di Villa e Agnedo; dal nuovo serbatoio a Ivano Fracena lungo via Scura fino a sotto la vecchia vasca che alimenta Villa Agnedo a fianco della provinciale per Ivano Fracena (che sarà dismessa con la realizzazione delle

nuove condotte di scarico) fino all'innesto nel ramale della condotta delle acque meteoriche; la sostituzione di un tratto di condotta a Bieno, a valle della chiesa parrocchiale, e la sostituzione di un tratto di condotta in zona artigianale a Scurelle.



Opere pubbliche

Ciclopedonale secondo lotto

Appaltati dalla Comunità Valsugana e Tesino i lavori per la realizzazione del secondo lotto della ciclopedonale di collegamento Valsugana - Tesino

La Cooperativa Lagorai si è aggiudicata l'appalto per i lavori del secondo tratto della pista ciclo-pedonale tra la ciclabile della Valsugana e il Tesino, lungo la valle del Chieppena. Il costo totale dell'opera è pari a 539.443,22 Euro. Sull'importo complessivo dei lavori l'aggiudicataria ha offerto un ribasso del 21,204%. Si prevede la realizzazione del nuovo collegamento ciclopedonale nel tratto dal ponte sul torrente Chieppena per Ivano Fracena fino ai Monegati e il rifacimento dei due guadi in località Zelò e Lupi. Per l'esecuzione dei lavori sono stimati 335 giorni.

Il primo tratto interessa una fascia di campagna a lato dell'argine in destra idrografica del Chieppena. Partendo dal ponte per Ivano Fracena, la nuova ciclabile aggirerà sul lato sinistro la vasca dell'irrigazione esistente evitando di transitare a destra, dove sarebbe stato necessarie opere strutturali sulla sommità dell'argine. Per superare la vasca dovrà essere realizzata una nuova scogliera di circa 25 metri. Si prosegue quindi verso nord rimanendo il più lontano possibile dall'argine del torrente, realizzando sbancamenti, riporti in quota e la sistemazione del terreno, nuove recinzioni delle proprietà, la pa-



vimentazione in asfalto e la posa delle staccionate. Il passaggio della ciclabile sopra sopra il torrente Cinaga sarà reso idoneo anche al transito di carichi per un ponte di prima categoria

Il secondo tratto coincide con l'arginale esistente, già idoneo e pavimentato di recente. Nel progetto, redatto dall'ing. Sandro Dandrea, si prevede di spostare il nuovo guado più a monte, in modo da farlo coincidere con l'attraversamento delle condotte fognarie e della centrale idroelettrica; da dare modo al corso d'acqua di riprofilare l'alveo aumentando la pendenza subito a monte della briglia; da poter demolire il ponte in legno ripristinando la larghezza utile dell'alveo, in questo momento notevolmente ridotta dal piccolo ponte e dai rilevati della strada di accesso.

Il secondo intervento si realizza quindi in corrispondenza del ponticello in legno e del guado per raggiungere la località ai lupi.

Sarà realizzato un nuovo guado pavimentato in calcestruzzo nel tratto di attraversamento del torrente e in asfalto per i raccordi con i quali si raggiungerà la strada esistente. Ai lati del guado saranno preparati due tomi in terra di contenimento. Non si prevede di posare parapetti e barriere stradali perché l'altezza da "terra" delle strutture del guado sono minori o uguali a un metro.

La strada attuale viene spostata sulla destra idrografica fino alla base della scogliera. Viene inoltre riportata a una larghezza di 4 metri per risagomare la sponda destra del torrente ricreando il profilo dell'argine, sulla scorta della forma della briglia di valle, ripristinando la sezione utile del torrente.

Il terzo intervento consiste nella realizzazione di un nuovo guado in località Lupi, più a monte di quello esistente, in modo da aumentare la quota del fondo del torrente per contenere i trasporti del Lusumina che tendono a riempirne il corso; da riprofilare l'alveo aumentando la pendenza subito a monte del-

la briglia; da demolire la passerella in legno esistente ripristinando la totalità della larghezza utile dell'alveo. Il nuovo guado sarà pavimentato in calcestruzzo nel tratto di attraversamento e in asfalto per i raccordi. Anche in questo caso saranno realizzati due tomi di terra di contenimento e non saranno installati parapetti e barriere stradali.

Oltre il guado la pista inizia a salire rimanendo fuori dalla proprietà demaniale. Per questo sarà necessario realizzare un nuovo tratto di strada a mezza costa. La nuova ciclopedonale salirà con una pendenza pari a 10.92%, in modo da giungere in corrispondenza della prima briglia del Lusumina. La ciclabile continuerà quindi ancora verso monte lambendo la proprietà demaniale e allontanandosi di vari metri dall'alveo rispetto al tracciato attuale. Circa ventri metri a monte del nuovo guado confluisce nel Chieppena un piccolo corso d'acqua che nel passato è stato oggetto di un grosso intervento di messa in sicurezza con la realizzazione di oltre venti briglie. L'intervento ha di fatto stabilizzato tutto l'alveo e le sue sponde, attualmente coperte da una fitta vegetazione. Anche in occasione di forti precipitazioni vi scorre solo poca acqua e non si sono più verificati trasporti solidi nemmeno nel 1966, in occasione dell'alluvione. Qui è prevista la realizzazione di due tomi di protezione alti circa tre metri a valle del rio, corazzati alla base da una scogliera cementata. Si è previsto inoltre di riprofilare la strada forestale esistente creando una "corda molla" in modo da far confluire l'acqua e gli eventuali detriti direttamente in alveo e impedendo all'acqua di scendere lungo la strada forestale.

Il terzo e ultimo tratto della ciclopedonale di collegamento con il Tesino, per il quale è stato ottenuto, come nel primo lotto, un contributo dal GAL Trentino orientale a valere sui fondi LEADER, sarà realizzato direttamente a cura del Comune di Bieno.

Opere pubbliche

Il parco urbano

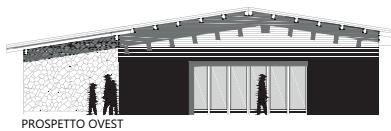
Appaltati i lavori per la realizzazione della struttura fissa per eventi al parco urbano di Spera



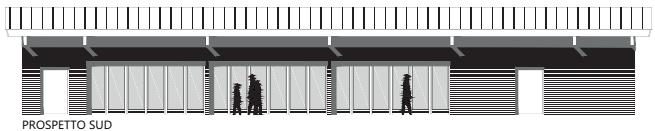
Sono stati aggiudicati alla ditta Totmaselli srl i lavori di completamento del parco urbano a Spera. Sull'importo complessivo di 351.038,96 Euro (di cui 339.644,41 per lavori soggetti a ribasso e 11.394,55 a titolo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, la ditta è risultata si è aggiudicata i lavori offrendo un ribasso del 7,817%, per un importo contrattuale pari a 324.488,96 Euro, comprensivo degli oneri della sicurezza e IVA. .

L'intervento, su progetto dello studio ArchinGeo, riguarda la sostituzione con una struttura fissa del tendone temporaneo per manifestazioni installato in corrispondenza della pista da ballo e rappresenta di fatto il completamento della riqualificazione dell'area destinata a parco urbano situata a

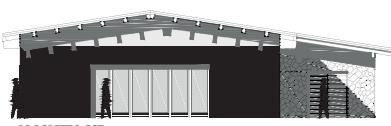
nord dell'abitato di Spera. Si tratta di una zona interessata a partire dal 2006 da una infrastrutturazione a carattere sportivo e ricreativo, dove è presente un edificio in muratura adibito a bar e cucina, affiancato da un tendone temporaneo destinato allo svolgimento di manifestazioni turistiche e culturali. Il fabbricato che ospita il chiosco è stato realizzato a partire dal 2012 ed è stato pensato come supporto alle attività ricreative che vengono spesso organizzate nell'area, soprattutto nel periodo estivo. Tuttavia, il tendone temporaneo si è progressivamente degradato a causa della continua esposizione agli agenti atmosferici e per l'invecchiamento naturale del telo di copertura. Considerato anche il notevole dispendio di tempo ed energia necessari a



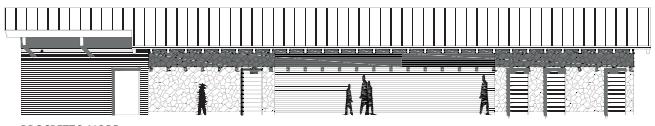
PROSPETTO OVEST



PROSPETTO SUD



PROSPETTO EST



PROSPETTO NORD

inizio stagione per la riconfigurazione e il controllo della struttura dopo il ripiegamento invernale, l'amministrazione comunale ha valutato positivamente la possibilità di sostituire la struttura temporanea con una struttura fissa.

L'intervento prevede la riqualificazione dell'area destinata a pista da ballo tramite la rimozione della struttura temporanea a la realizzazione di una struttura fissa, più rispondente alle esigenze dell'amministrazione e meno onerosa dal punto di vista della gestione, manutenzione e certificazione.

Il nuovo fabbricato sarà caratterizzato da una struttura portante a travi e pilastri in legno lamellare. In copertura saranno posati pacchetti prefabbricati (scatolati) composti da due pannelli, uno in OSB (pannello di legno a scaglie orientate) accoppiato a fibrogesso e uno in OSB, all'interno dei quali saranno posti il freno vapore, i travetti secondari in legno lamellare, lo strato isolante. Sopra gli scatolati saranno posati la guaina impermeabilizzante antirombo e il manto di copertura in lamiera aggraffata, fermaneve e linee vita. Le pareti perimetrali saranno completate con un sistema a telaio composto da montanti in legno lamellare, racchiusi da pannelli in OSB sui quali saranno ancorati i rivestimenti di finitura (lastra

in gesso tipo "Aquaboard" all'interno, telo anti UV e listelli in legno di larice naturale all'esterno). Lungo le pareti perimetrali saranno presenti grandi serramenti vetrati in alluminio, e in copertura quattro lucernari che fungeranno, all'occorrenza, da evacuatori di fumo. Dal punto di vista impiantistico saranno realizzati ex novo l'impianto elettrico e quello antincendio. Per il completamento dei lavori si prevedono 90 giorni.

La progettazione del nuovo edificio si è posta come obiettivo la realizzazione di un manufatto che fosse rispondente alle nuove esigenze dell'amministrazione, risultando al contempo ben inserito paesaggisticamente e compatibile con il contesto naturale e rurale circostante. Le scelte compositive e di finitura sono state effettuate optando per materiali naturali che garantissero una mitigazione del volume del manufatto, dato che inevitabilmente questi riprende le dimensioni del tendone temporaneo precedente. Le pareti verticali avranno un rivestimento in listelli di larice al naturale. La copertura riprenderà quella in lamiera aggraffata del chiosco esistente a margine dell'area, evitando di introdurre nuovi materiali o nuove tinte che evidenzierebbero eccessivamente il nuovo volume.

Dai gruppi consiliari

Le nostre mozioni

Il testo delle mozioni proposte dai gruppi di minoranza e discusse nella seduta del Consiglio comunale di martedì 29 novembre 2022

Per comodità di lettura nel testo vengono omessi i richiami regolamentari e la richiesta di discussione delle mozioni nella prima seduta utile del Consiglio comunale.

4/10/2022

CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI STRIGNO

Considerato che:

- i lavori di realizzazione della Caserma dei Vigili del Fuoco volontari di Strigno sono in corso, ormai, da diversi anni;
- il protrarsi dei lavori non permette quindi al Corpo di fruire della struttura;
- numerose sono state le interrogazioni e numerosi sono stati gli interventi espressi in Consiglio su questo tema;
- le tempistiche di conclusione dei lavori non risultano ancora definitive

Ritenuto quindi opportuno che:

- vengano chiariti i motivi del ritardo nell'iter di realizzazione dell'opera;
- vengano definite in modo celere le tempistiche di conclusione dei lavori.

(OMISSIONIS)

Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

1. A redigere una relazione in merito ai motivi di ritardo nell'esecuzione dei lavori di realizzazione della Caserma dei Vigili del Fuoco volontari di Strigno;
2. A concludere i lavori e a consegnare la struttura, pienamente funzionale e operativa, al Corpo dei Vigili del Fuoco volontari di Strigno entro la fine dell'anno.

I consiglieri Busarello, Dalla Torre, Pasquazzo, Tessaro, Tisi, Tomaselli

4/10/2022

SPAZI PER COWORKING

Molte porzioni del vecchio edificio dell'A.P.S.P. Redenta Floriani non risultano più adibite a uso assistenziale e sanitario ma risultano viceversa vuote e inutilizzate. In molte zone del Trentino, grazie alla Federazione Trentina della Cooperazione, sono stati attivati dei punti di coworking, cioè spazi destinati a chi non trova nella propria abitazione dei locali adeguati per lavorare in serenità.

Il coworking è un'ottima opportunità per chi impiega ore di trasferimenti ogni giorno e rappresenta anche un'occasione per risparmiare tempo da dedicare ad affetti, hobby e a rivivere la propria Comunità. Questa modalità di lavoro permette di essere allo stesso tempo "vicini" all'ufficio e "vicini" al proprio domicilio.

(OMISSIONIS)

Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

1. A dialogare con il Consiglio di Amministrazione dell'A.P.S.P. Redenta Floriani e con la Federazione Trentina della Cooperazione per realizzare degli spazi di coworking nel vecchio edificio dell'A.P.S.P.

2. A valutare altri luoghi adatti a ospitare degli spazi di coworking.

I consiglieri Dalla Torre, Pasquazzo, Tessaro, Tisi, Tomaselli

4/10/2022

ASSEGNAZIONE STRAORDINARIA “PARTI” DI LEGNAME

Dato che la situazione socioeconomica e la conseguente crisi energetica stanno già



creando e, purtroppo, continueranno a creare - quanto meno nei prossimi mesi - numerose difficoltà alle famiglie e alle realtà economiche presenti nel territorio.

Posto che l'assegnazione di parti di legname avviene secondo quanto previsto dai regolamenti di uso civico che disciplinano la materia nei limiti del territorio appartenente agli ex comuni che costituiscono Castel Ivano.

Considerato che l'eventuale assegnazione straordinaria di parti di legname, nei limiti di quanto previsto dai regolamenti oppure a seguito di una modifica puntuale degli stessi, potrebbe contribuire a sostenere le famiglie e il territorio in un momento storico estremamente delicato.

(OMISSIONIS)

Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

1. A prevedere l'assegnazione straordinaria di parti di legname secondo quanto previsto dai Regolamenti di uso civico
2. A introdurre, nel caso i regolamenti di uso civico non prevedano assegnazioni straordinarie di legname, una modifica transitoria degli stessi con l'introduzione di un'assegnazione straordinaria temporanea.

I consiglieri Dalla Torre, Pasquazzo, Tesser, Tisi, Tomaselli

4/10/2022

SISTEMAZIONE SP78 VIA MARCONI NEL TRATTO FRA LA CASERMA DEGOL E PIAZZA DEI SANTI

Considerato che da più di un anno il tratto di strada SP78 compreso fra la Caserma Degol e piazza dei Santi è in uno stato di assoluta precarietà e il fondo stradale risulta compromesso e irregolare. Anche la fermata per gli autobus risulta difficilmente fruibile per via della situazione venutasi a creare, con disagi sia per gli utenti sia per gli autisti. Questa situazione è stata a più riprese segnalata all'Amministrazione comunale e un censita ha anche scritto una lettera pubblicata da un quotidiano locale nel mese di aprile del corrente anno.

Dato che il tratto di strada in questione risulta pericoloso per il traffico veicolare, per i ciclisti e anche per i pedoni.

(OMISSIONIS)

Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

1. A realizzare un intervento urgente di ripristino della sede stradale, del marciapie-

de e della fermata degli autobus nel tratto di via Marconi compreso fra la Caserma Degol e piazza dei Santi.

I consiglieri Dalla Torre, Pasquazzo, Tesser, Tisi, Tomaselli

16/11/2022

ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE COMUNALE

Posto che:

- anche negli ultimi due anni (2021-2022) vi sono stati numerosi avvendimenti di personale in virtù dei quali il numero di cessazioni/dimissioni supera quello delle assunzioni o dei subentri;
- i limiti organizzativi dell'ente sono stati più volte evidenziati dai cittadini e dagli stessi amministratori.

Posto che:

- nei primi anni di nascita del Comune di Castel Ivano il personale ha dovuto affrontare le difficoltà burocratiche e amministrative del processo di fusione e dell'armonizzazione contabile, oltre ad altre incombenze complesse che hanno generato un lavoro cospicuo e straordinario per il Servizio finanziario;
- negli ultimi anni si è assistito a un aumento considerevole delle pratiche nell'ambito dell'edilizia privata e a un maggior numero di richieste in ambito urbanistico, oltre a considerevoli innovazioni nell'ambito dei lavori pubblici, che rendono ulteriormente complicato l'operato dell'Ufficio tecnico comunale;
- a 5 anni dal processo di fusione non è stata ancora svolta nessuna analisi sui carichi di lavoro che incombono sul personale.

(OMISSIONIS)

Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

1. a condurre un'analisi puntuale dei carichi di lavoro del personale comunale;
2. a definire e a concordare con i dipendenti comunali un programma triennale di formazione;
3. a programmare un calendario di incontri periodici con il personale in servizio per chiarire ogni aspetto organizzativo;
4. a condividere con il Consiglio comunale una relazione sull'attuale organizzazione del personale;
5. a condividere con il Consorzio dei Comuni un'analisi straordinaria dell'organizzazione del personale a distanza di 6 anni dal doppio processo di fusione, auspican-

do che l'analisi possa essere di stimolo per un'attenta assegnazione delle risorse umane ai vari uffici;

6. a rafforzare l'Ufficio tecnico comunale per affrontare le necessità;

7. a definire una programmazione triennale del fabbisogno di personale e una revisione della pianta organica a seguito delle predette analisi relative all'organizzazione del personale e dei carichi di lavoro.

I consiglieri Dalla Torre, Pasquazzo, Tesserro, Tisi

16/11/2022

EVENTUALI PROGETTAZIONI DEL NUOVO ASILO NIDO

Dato che la maggioranza del Consiglio comunale ha in prima battuta respinto le proposte avanzate dai sottoscritti gruppi consiliari in merito alla realizzazione di un asilo nido nel territorio comunale. Successivamente il Consiglio comunale all'unanimità ha votato gli atti prodromici alla presentazione di una domanda di finanziamento sui bandi PNRR per la realizzazione di un asilo nido;

Posto che:

- le scadenze per la realizzazione delle opere legate al PNRR sono serrate e ravvicinate;
- progetti come quelli legati agli asili e alle scuole richiedono una serie di approfondimenti e di competenze legate soprattutto alle esperienze maturate dai professionisti incaricati;

(OMISSIONE)

Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta, oltre al doveroso rispetto delle procedure previste dalle leggi vigenti:

1. A esporre, qualora normativamente possibile, un avviso per la raccolta dei curricu-

lum vitae dei professionisti che hanno già realizzato opere simili e che allegano inoltre una breve relazione rispetto alle stesse;

2. A inserire, qualora possibile, dei criteri tecnici che tengono conto delle esperienze acquisite grazie alla realizzazione di asilo e/o scuole.

I consiglieri Dalla Torre, Pasquazzo, Tesserro, Tisi, Tomaselli

16/11/2022

ENERGIA

Dato che:

- l'invasione russa dell'Ucraina ha fatto lievitare i costi energetici;
- a fronte di una nostra richiesta di accesso agli atti è emerso che vi sono delle discrasie e delle importanti differenze in termini di consumo energetico fra i vari immobili comunali;

Posto che:

- il tema del risparmio energetico rende evidente la necessità di una sede municipale unica anche per limitare il consumo energetico;
- alcuni comuni trentini hanno ridotto l'orario di servizio dell'illuminazione pubblica;

(OMISSIONE)

Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

1. A programmare la realizzazione di una sede municipale unica;
2. A valutare lo spegnimento alternato (se tecnicamente possibile) oppure lo spegnimento in determinate zone e in determinate fasce orarie dell'illuminazione pubblica;
3. A installare un numero ridotto di luminae natalizie rispetto agli anni scorsi.

I consiglieri Dalla Torre, Pasquazzo, Tesserro, Tisi, Tomaselli

**TUTTI GLI EVENTI
DI CASTEL IVANO
NEL TUO CALENDARIO GOOGLE:**



<https://qrgo.page.link/yU2vv>



Dai gruppi consiliari

Le risposte del gruppo di maggioranza

Le risposte del gruppo di maggioranza
alle mozioni dei gruppi di minoranza discusse
nella seduta del Consiglio del 29 novembre



CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI STRIGNO

Come già comunicato in Consiglio comunale e in risposta alle interrogazioni dei gruppi di minoranza, da ultima quella illustrata in questa seduta, ogni passaggio relativo alla realizzazione dell'opera pubblica è stato ampiamente reso noto. Rimandando alla risposta all'interrogazione odierna si aggiunge, come già comunicato, che a seguito di procedura negoziata sono stati aggiudicati alla ditta Impresa Carraro Geom. Adriano & C. Snc i lavori di completamento della nuova caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Strigno relativi alle sistemazioni esterne.

I lavori prevedono la sistemazione delle aree esterne con il completamento dei sottoservizi, la realizzazione dei parcheggi a servizio della struttura, le pavimentazioni e le recinzioni perimetrali. Sul lato a nord lungo la SP78 sarà realizzato anche un marciapiede per consentire di raggiungere in sicurezza il CRM e il magazzino comunale. I tempi per la realizzazione dei lavori sono stimati in 100 giorni naturali e consecutivi. Per quanto sopra evidenziato la dichiarazione del gruppo di maggioranza alla mozione è di voto contrario. **La mozione è stata respinta.**

SPAZI PER COWORKING

L'APSP Redenta Floriani, sentita nel merito, ha comunicato che la vecchia struttura ha costi di mantenimento e relativi alle utenze del tutto incompatibili con riferimento alla proposta.

Si segnala inoltre che i prossimi lavori relativi alla realizzazione del polo 0-6 anni comporteranno necessariamente lo spostamento delle sezioni della scuola materna di Agnedo.

Tenendo conto degli spazi che sarà necessario individuare per la sede provvisoria della scuola dell'infanzia, per la mensa e per quelli che eventualmente potranno essere richiesti dalla APSS (erano state fatte delle valutazioni sulla vecchia struttura della APSP Redenta Floriani) per il trasferimento temporaneo dei servizi attualmente presenti presso l'ex-sanatorio di Borgo Valsugana per il periodo necessario ai lavori di demolizione e ricostruzione della struttura che ospiterà la Casa della Comunità, si potranno ricercare spazi adeguati ed effettuare una valutazione.

Con le precisazioni di cui sopra la dichiarazione del gruppo di maggioranza è di voto favorevole, **La mozione, così emendata, è stata approvata.**

ASSEGNAZIONE STRAORDINARIA “PARTI” DI LEGNAME

Si comunica che, proprio per venire incontro alle esigenze manifestate dai residenti a fronte dei rincari delle utenze energetiche, tutte le richieste di bolletta legna prevenute all’Amministrazione comunale, anche in quantità superiore rispetto agli anni scorsi, sono come di consueto state evase positivamente. Già nel corso dell'estate è stato prospettato alla Stazione forestale, e condìviso con i custodi, di assegnare prioritariamente ramaglia e cimali derivanti dai lotti e di preferire nel taglio piante *bostricate* al fine di una corretta gestione del patrimonio boschivo. Si comunica inoltre, come noto, che le richieste di assegnazione di parti di legna, non di legname, vengono presentate entro il 31 gennaio o comunque entro la data in cui si tiene la sessione forestale, a seconda dei regolamenti in vigore. Le parti di legna vengono di regola tagliate in primavera o in autunno per essere utilizzate nel corso dell'inverno successivo. Ne consegue che una eventuale assegnazione straordinaria effettuata ora sarebbe comunque resa complessa dalla stagione invernale e ne permetterebbe comunque l'utilizzo solo a essiccatura completata. Per quanto sopra evidenziato la dichiarazione del gruppo di maggioranza è di voto contrario. Condìvendendo però lo spirito e gli intenti della mozione, la maggioranza propone di emendare il dispositivo sostituendo i punti 1 e 2 con il seguente punto 1: “*A comunicare alla popolazione, tramite locandine negli spazi previsti, il sito e i canali social del Comune la possibilità di richiedere bollette legna che saranno assegnate dando priorità a ramaglie e cimali derivanti dai lotti e piante bostricate, al fine di una corretta gestione del bosco*”. **La mozione, così emendata, è stata approvata.**

SISTEMAZIONE SP78/VIA MARCONI NEL TRATTO FRA LA CASERMA DEGOL E PIAZZA DEI SANTI

I lavori di sistemazione del marciapiede sono già stati aggiudicati alla ditta Fratelli Petri snc. Nel corso dell'inverno 2021 e primavera 2022 sono pervenute richieste di scavo per la realizzazione di stacchi di utenze gas (realizzati ad aprile), per la posa di pozzetti della fibra ottica (completata a giugno) e per l'interramento dei cavi aerei (non ancora realizzato). I lavori relativi

alla pavimentazione inizieranno appena la SET Distribuzione Spa avrà provveduto a posare i cavidotti della linea di bassa tensione per i nuovi allacciamenti alle utenze, a fronte dell'eliminazione delle linee aeree presenti in zona, in modo tale da evitare spreco di denaro pubblico per un intervento che dovrebbe essere di lì a poco compromesso dalla realizzazione dei necessari sottoservizi. Per quanto sopra evidenziato la dichiarazione del gruppo di maggioranza alla mozione è di voto contrario. **La mozione è stata ritirata dai proponenti.**

ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE COMUNALE

Comunichiamo che l'organizzazione del personale comunale compete al responsabile del personale, che nei primi mesi del suo nuovo incarico ha già avuto mandato di procedere a una analisi relativa alla corretta distribuzione dei carichi di lavoro, alla luce della dotazione organica del comune e agli avvicendamenti del personale. Lo stesso responsabile del personale ha già avviato un programma di formazione sentendo in proposito le esigenze degli uffici. Per quanto riguarda l'organizzazione di incontri periodici con il personale si comunica che gli amministratori, per le specifiche competenze, si interfacciano quotidianamente con i responsabili dei servizi. Si fa riferimento a un piano triennale organizzativo non tenendo conto che l'organizzazione dell'ente si fonda sulla pianta organica. La dotazione organica del comune viene come noto approvata dal Consiglio comunale.

I carichi di lavoro degli uffici sono anche direttamente proporzionali all'impegno degli amministratori nell'intercettare opportunità e progetti utili per la comunità di Castel Ivano, secondo il programma di governo approvato dal Consiglio comunale. Ciò è reso possibile grazie all'impegno dei collaboratori che operano all'interno degli uffici. Per quanto attiene invece ai carichi di lavoro, in particolare dell'Ufficio tecnico, il responsabile del personale e gli amministratori si sono trovati a gestire i carichi in presenza delle nuove e temporanee opportunità per quanto riguarda l'edilizia privata e i lavori pubblici. La norma consente di integrare la dotazione organica per far fronte ai carichi di lavoro generati dai bonus edilizi in misura non superiore al costo complessivo del personale riferito all'anno

2019. La ratio del vincolo è ovviamente di non far fronte a situazioni di carattere temporaneo (ad esempio i bonus fiscali) con provvedimenti di natura strutturale, generatori di spese cui il comune dovrebbe far fronte anche una volta cessato il picco di attività connesso a tali situazioni.

Si ricorda inoltre che a partire dal primo gennaio 2022 l'ufficio edilizia privata dispone di due figure professionali a tempo pieno a fronte della mobilità già effettuata in primavera 2021, che ha visto l'inserimento a partire dal 1/7/2021 di una figura professionale a 18 ore, che sono diventate 36 dall'1/1/2022. Evidenziamo altresì che sempre più spesso anche nel settore pubblico ci sono dinamiche e tempistiche molto più ristrette rispetto al passato, anche nella programmazione dei lavori pubblici, che comportano la necessità di intervenire con flessibilità e velocità al fine di non perdere opportunità di investimento in favore del territorio. Siamo consapevoli di questo e degli sforzi chiesti alla struttura per farvi fronte nel modo più sereno e produttivo possibile.

L'adozione della contabilità armonizzata ha effettivamente comportato maggiori carichi di lavoro per il servizio finanziario. Si trattava infatti dell'adozione di un metodo contabile diverso rispetto a quello in uso da oltre vent'anni. Non è, come noto, un elemento introdotto autonomamente dall'amministrazione comunale ma un preciso adempimento normativo che ha interessato la totalità dei comuni italiani. I due processi di fusione, di cui il secondo in corso di esercizio finanziario, hanno comportato ovviamente un maggiore carico di lavoro, cui il servizio ha fatto fronte con la consueta perizia.

In conclusione, si rileva che qualora l'analisi del responsabile del personale lo ritenga utile, saranno comunque attivate le opportune forme di collaborazione con il Consorzio dei comuni al fine di apportare i necessari correttivi. A tal riguardo il Consorzio è già stato sentito in merito ed era stato concordato un esame dell'organizzazione comunale nel corso del 2022. Detta collaborazione verrà attivata una volta terminate le assunzioni in corso che riguardano, in particolare, il responsabile del patrimonio e del cantiere comunale e il nuovo responsabile del servizio finanziario. Per le ragioni sopra esposte, viste le azioni in corso, la dichiarazione del gruppo di

maggioranza è di voto contrario. **La mozione è stata respinta.**

EVENTUALI PROGETTAZIONI DEL NUOVO ASILO NIDO

Rilevando che in realtà lo studio di fattibilità tecnico-finanziaria approvato dal Consiglio comunale riguarda il polo 0-6, comprensivo quindi sia dell'asilo nido sia della scuola per l'infanzia, si rileva che il nido, come del resto la necessità di adeguare dal punto di vista sismico la scuola primaria di Agnedo, è sempre stato uno degli interventi prioritari di questa amministrazione comunale fin dalla sua elezione, come testimoniato dal suo inserimento negli strumenti di programmazione. In caso contrario non sarebbero stati investiti tempo e risorse per conseguire un obiettivo di tale portata per la comunità di Castel Ivano come l'ottenimento del finanziamento nazionale di 4 milioni a valere sul PNRR. Ciò detto, gli impegni richiesti all'amministrazione dalle *milestones* che accompagnano la realizzazione della struttura, che prevedono tra l'altro l'aggiudicazione dell'appalto entro maggio 2023, impongono, nel rispetto delle norme, di procedere alle progettazioni definitiva ed esecutiva e all'espletamento dell'appalto entro i termini indicati. Per tali considerazioni la dichiarazione del gruppo di maggioranza alla mozione è di voto negativo. **La mozione è stata respinta.**

ENERGIA

Si comunica che su richiesta del 6 ottobre scorso da parte del sindaco di Castel Ivano, il Consiglio dei sindaci della Valsugana e Tesino ha condiviso un documento che riepiloga alcune azioni da intraprendere a fronte dell'emergenza energetica in atto. Queste azioni hanno il duplice effetto di ridurre dove possibile gli sprechi energetici e contribuire alla riduzione sia dei consumi sia dei costi a carico dei cittadini. Il documento prende spunto dal testo approvato dal Consorzio dei Comuni, specificando alcune azioni che i sindaci intendono estendere anche alle associazioni o agli enti che utilizzano edifici o locali dei comuni. In particolare si prevede:

- la riduzione della temperatura e dei periodi di utilizzo degli impianti termici presso edifici e impianti comunali, Zona E: ore 13 giornaliere dal 22 ottobre al 7 aprile e Zona F: nessuna limitazione. I valori di temperatura dell'aria, indicati all'articolo

- 3, comma 1 del DPR n.74/2013 e validi su tutto il territorio nazionale, sono ridotti di 1°C: a. 17°C +/- 2°C di tolleranza, per gli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili; b. 19°C +/- 2°C di tolleranza, per tutti gli altri edifici;
- una sensibilizzazione del personale dipendente e di tutte gli enti/associazioni che occupano locali pubblici allo spegnimento delle luci quando non necessarie e comunque tutte le volte in cui si lasciano i locali; al completo spegnimento dei computer, delle stampanti, dei fotocopiatori e delle altre apparecchiature elettriche al termine dell'utilizzo, se questo non compromette la funzionalità dell'ufficio; all'abilitazione delle funzioni di risparmio energetico sui terminali in uso presso gli uffici; alla riduzione dell'utilizzo degli ascensori e a una ventilazione accorta dei locali utilizzati, contemperando l'esigenza di ricambio d'aria con la necessità di non disperdere il calore accumulato all'interno dei locali; a non utilizzare, all'interno degli uffici, apparecchi per il riscaldamento non forniti dall'amministrazione (fornellini elettrici);
 - la preferenza, nella scelta degli apparecchi tecnologici da acquistare, di prodotti di classe energetica elevata;
 - la valutazione, assieme alle forze di pubblica sicurezza, nei casi che saranno eventualmente ipotizzati dalle singole amministrazioni, di azioni di rimodulazione dell'illuminazione pubblica (riduzione dell'intensità luminosa, spegnimento alternato dei punti luce, riduzione degli orari di funzionamento - questi ultimi due sconsigliati dalle forze dell'ordine) compatibilmente con la funzionalità dell'impianto;
 - l'adozione di politiche di sobrietà nella gestione delle luminarie natalizie, privilegiando installazioni a basso consumo, diradandone eventualmente la presenza, e prevedendo una riduzione del periodo di accensione e il loro spegnimento a un orario anticipato, dove tecnicamente praticabile;
 - la possibilità di prevedere lo spegnimento dell'illuminazione di parchi, cimiteri o simili;
 - la previsione, nei teatri e nelle sale aperte al pubblico, di accensione del riscaldamento nel rispetto della normativa solo nei momenti di effettivo utilizzo, valutando di ridurre le temperature minime

quando questi sono utilizzati a scopo interno e comunque valutando di utilizzare locali il meno possibile energivori;

- l'accordo con i dirigenti scolastici sulle modalità di utilizzo delle strutture scolastiche di proprietà comunale in base alle indicazioni pervenute dal Dipartimento Istruzione, sia per quanto riguarda le aule e gli spazi comuni sia per le palestre. Per le palestre utilizzate da associazioni si terrà conto delle diverse tipologie di attività svolta per attivare comunque azioni di contenimento della spesa e si ipotizza un range di temperatura nei locali adibiti all'attività sportiva tra i 14 e i 17 °C.

Queste indicazioni sono state puntualmente attivate dall'amministrazione comunale di Castel Ivano, ivi compreso lo spegnimento dell'illuminazione pubblica nei cimiteri comunali e lungo vie secondarie.

Approfittiamo dell'occasione per comunicare che le luminarie natalizie saranno collocate secondo il citato criterio di sobrietà. Per quanto riguarda invece la realizzazione di una sede comunale unica citiamo nuovamente quanto inserito nel programma elettorale: *“progressiva riorganizzazione dei servizi comunali in ottica unitaria, mantenendo nel contempo l'utilizzo pubblico e la funzionalità degli ex municipi”*. Tale processo non potrà prescindere dal rispetto degli impegni assunti con i cittadini nella fase di fusione dei comuni da un lato, dall'altro dall'analisi dell'organizzazione comunale in corso e infine dalla disponibilità fisica degli spazi individuati per accogliere i collaboratori dei diversi servizi.

Come si può notare, la fase attuale è quella della “valutazione”, che necessariamente deve precedere la “programmazione” come richiesto dalla mozione. Considerando dunque che in buona parte gli impegni di cui alla mozione riguardano azioni già intraprese dall'amministrazione comunale, la dichiarazione del gruppo di maggioranza è di voto negativo. **La mozione è stata respinta.**

Vai al sito del Comune
www.comune.castel-ivano.tn.it



La capanna, frutto del minuzioso lavoro di un gruppo di amici che ha dedicato tempo, competenza e passione nel realizzare la riproduzione di una delle nostre malghe, accoglie la natività realizzata dallo scultore di Pieve Tesino Alberto Boschetti. È stata realizzata e installata lo scorso anno ad Assisi insieme all'abete donato dalla comunità di Castel Ivano ai frati conventuali della città di San Francesco.

Quest'anno la stessa capanna è stata collocata all'ingresso di via Vanetti della sede della Provincia autonoma di Trento: un segno che da Castel Ivano arriva a Trento grazie all'impegno di quanti dedicano il loro tempo, le loro energie e le loro capacità in favore della comunità. A loro va il più sentito ringraziamento da parte dell'amministrazione comunale.



Attività culturali

Incontri in Giappone

Al Castello del Buonconsiglio le raccolte di don Giuseppe Grazioli e le fotografie di Felice Beato.

Venerdì 2 dicembre è stata inaugurata nella sala Vescovi del Castello del Buonconsiglio a Trento, aperta al pubblico per la prima volta, la mostra “Incontri in Giappone”, visitabile fino al primo maggio 2023. Si tratta di una importante occasione per riscoprire don Giuseppe Grazioli, cooperatore a Strigno e in seguito curato a San Vendemiano e Ivano Fracena dal 1842 al 1869, quando si stabilì definitivamente nella sua casa di Villa, dove morì nel 1891.

La mostra, curata da Pietro Amadini e dalla direttrice del museo Laura Dal Prà, racconta il Giappone attraverso fotografie e oggetti d’arte collezionati dal religioso e agronomo trentino che dal 1864 al 1868 si recò a Yokohama alla ricerca di uova del baco da seta sane, divenute introvabili in Trentino per la diffusione della pebrina, la malattia che aveva compromesso la produzione sericola di tutta Europa. Ogni anno, al ritorno dai suoi viaggi, Grazioli donò le opere da lui acquistate nella città nipponica al Museo Civico di Trento, le cui raccolte furono poi concesse in deposito dal Comune al Museo Nazionale, inaugurato nel 1924 nel Castello del Buonconsiglio.

“Incontri in Giappone” è dunque l’occasione per narrare la straordinaria avventura di Grazioli attraverso una ine-

dita selezione di importanti manufatti della sua collezione, dalle mappe ai dipinti, stampe, lacche, bronzi, armi e oggetti della quotidianità, scandita con preziose fotografie di noti professionisti del periodo, raccolte in occasione delle tappe dei lunghi viaggi intrapresi, delle soste prolungate a Yokohama assieme ad altri semai, degli incontri con diplomatici occidentali e con residenti giapponesi.

La mostra, da non perdere, gode del Patrocinio del Comune di Trento, del Consolato Generale del Giappone a Milano e della Fondazione Italia Giappone.



Attività culturali

Buio in sala

La stagione teatrale dell'amministrazione comunale e della Pro Loco di Spera

Dopo il periodo di assenza forzata a causa della pandemia di Covid19 torna la stagione teatrale, che in occasione dell'autunno/inverno 2022 ha proposto, al centro polifunzionale di Spera e al castello di Ivano un cartellone condiviso dall'amministrazione comunale e dalla ricostituita Pro Loco di Spera. Come da tradizione consolidata la Pro Loco ha proposto una rassegna

all'insegna del teatro comico dialettale, invitando sul palco, a partire da metà ottobre, Loredana Cont, la Filodrammatica di Levico Terme, "I tosati de Cesare" di Pieve Tesino e il concerto della Banda Civica Lagorai. Per quanto riguarda invece le proposte del Comune: Fabio Mangolini, Pino Costalunga e Françoise "Tutti" Schieber, Moonlight Ensemble e i Muffins.





IL PROGRAMMA

Sabato 15 ottobre

DANTE ME FRADEL

Loredana Cont

La vita di Dante narrata sia dall'esterno che dall'interno della famiglia, in un entrare e uscire dal tempo e dalla storia, raccontando la realtà e rinforzandola con la fantasia. Con ironia, ma attingendo dalla biografia di Dante e dalle sue opere, Loredana Cont ha raccontato episodi della vita del poeta, soffermandosi su brani della Divina commedia, facendoci notare quante espressioni dantesche sono entrate nel linguaggio comune: *perdere il ben dell'intelletto, star fresco*, e altre ancora. È poi entrata in scena la sorella di Dante, l'Alighiera, che ha raccontato in maniera esilarante la storia di suo fratello, un po' esaltandolo e un po' denigrandolo, definendolo "la pecora nera della famiglia... una ferita aperta", un *falópa*... Comunque, ridendo e scherzando, lo spettacolo è stato per tutti un rispolverare i ricordi di scuola alleggeriti dall'umorismo e dall'ironia di Loredana, che ci ha fatto notare la grandezza di Dante: unico poeta che chiamiamo per nome tralasciando il cognome. Come fosse uno di famiglia. *Dante me fradel*, appunto.

Sabato 29 ottobre

MI CHIAMANO GARRINCHA

Fabio Mingolini

Garrincha è zoppo, per questo non ha mai potuto giocare a calcio: la sua passione, il grande sogno della sua vita. È nato a Sao Paulo il giorno in cui Garrincha, quello vero, il campione capace di cavalcare le stelle e di commuoversi per un uccellino in gabbia, esordiva nella nazionale verdeoro. Un predestinato, insomma, peccato solo per quell'essere storpio d'una gamba, la sinistra, quell'incedere che ne fa un essere degno di tenerezza. Per lui il mondo è rotondo ed è coperto di pelli bianca e nera, come un pallone di calcio e il pallone è culla, casa, fiume, stella, abisso, vertigine. Emozionante il finale, con quel rigore immaginario calciato dal nostro Garrincha e raccontato dalla voce fuori campo del mitico Bruno Pizzul.

Sabato 12 novembre

BASTA PARLAR MALE

DELE DONE

FiloLevico

I protagonisti sono due uomini che si dilettano a parlare male delle donne in generale e delle loro consorti in particolare che, oltre a lavorare in una casa di





PRO LOCO
SPERA



riposo, si dedicano alle faccende domestiche, allo shopping familiare e ad altre importanti incombenze. L'assenza delle mogli per una vacanza al mare consente al destino di giocare un brutto scherzo ai rispettivi mariti. Tante risate, ma anche una riflessione sul mondo femminile e sui complicati rapporti tra le due metà del cielo. La commedia dialettale in tre atti è stata scritta dal presidente della Filolevico Claudio Pasquini in occasione della festa della donna.

Venerdì 25 novembre
**L'ULTIMA PRIMAVERA
SILENZIOSA**

Pino Costalunga e Françoise Schieber
Nel 1962, sessant'anni fa, usciva "Primavera silenziosa", il libro di Rachel Carson che apriva una nuova stagione di cura e attenzione nei confronti dell'ambiente in cui viviamo, contribuendo alla messa al bando del DDT in agricoltura. Pino Costalunga e Françoise Schieber, naufraghi in un onnipresente mare di plastica e rifiuti, hanno recuperato solo questo profetico libro dalla devastazione del pianeta. La capacità di denuncia che solo il teatro riesce ancora a conservare emerge con ironia e con il sorriso, tra le righe del suo essere sempre e comunque spettacolo.

Sabato 3 dicembre
IL CÒRE È COME IL MARE

(Lettere dal carteggio
Duse – D'Annunzio)

Moonlight Ensemble

Il libro "Come il mare io ti parlo", a cura di Franca Minnucci, delinea il "lungo e travagliato incontro di vita, d'arte e di passione tra Eleonora Duse, "la Divina", e Gabriele D'Annunzio. Nella splendida cornice del castello di Ivano, tra realtà e sogno, il quartetto d'archi Moonlight Ensemble e la voce narrante di Chiara Turrini ci hanno condotto lungo la decennale storia d'amore che ha appassionato una nazione intera a cavallo tra Otto e Novecento.

Sabato 10 dicembre

TEMPI MODERNI

I tosati de Cesare

La tecnologia semplifica in molte occasioni la nostra vita ma può rendere complicate le vicende familiari e inaridire i rapporti sociali. Lo sanno bene i protagonisti di questa commedia portata in scena dalla compagnia nata dalla passione di ospiti e operatori della casa di riposo di Pieve Tesino. Un intraprendente corriere consegna in paese pacchi di vestiti ordinati online, creando situazioni surreali e imbarazzanti fra mogli, mariti, suocere e figli, non risparmiando neppure la dottoressa chiamata a risolvere i problemi di incomunicabilità in famiglia.

Venerdì 16 dicembre
LA BANDA IN CONCERTO

Banda civica Lagorai

La banda diretta dal maestro Walter Zancanaro è ormai una realtà consolidata e un'agenzia culturale importante per la comunità di Castel Ivano. Sul palco del centro polifunzionale di Spera ha portato il suo ricco repertorio musicale per il tradizionale appuntamento natalizio.

Venerdì 23 dicembre
**WE WISH YOU
A MUFFINS CHRISTMAS**

I Muffins

Un concerto per rivivere i momenti più dolci, romantici ed emozionanti del Natale attraverso un magico viaggio nella fantasia. I Muffins, apprezzati protagonisti di "Vietato ai maggiori 2022" tornano a Castel Ivano con "We wish you a Muffins Christmas": un divertentissimo concerto adatto a tutta la famiglia per festeggiare insieme la magia del Natale attraverso le musiche di film indimenticabili e dei cartoni animati più amati da grandi e piccoli.



In biblioteca



Castel Ivano è "Città che legge"

Confermato il riconoscimento nazionale



Sono 718 le città italiane che hanno ottenuto la qualifica di "Città che legge" per il biennio 2022/2023. Tra queste le tre trentine Castel Ivano e Pergine Valsugana, che si sono viste confermare il riconoscimento già ottenuto nel biennio precedente, e la new entry Rovereto.

Dalla lettura dipendono lo sviluppo intellettuale, sociale ed economico delle comunità: è con questa consapevolezza che il Centro nazionale per il libro e la lettura, d'intesa con l'ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani, ha deciso, attraverso la qualifica di "Città che legge", di promuovere e valorizzare le amministrazioni comunali impegnate a svolgere con continuità nel proprio territorio politiche pubbliche di promozione della lettura. L'intento è riconoscere e sostenere la crescita socioculturale attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva.

Una "Città che legge" garantisce ai suoi abitanti l'accesso ai libri e alla lettura attraverso biblioteche e librerie, ospita eventi che mobilitano i lettori e incuriosiscono i non lettori, partecipa a iniziative congiunte di promozione della lettura tra biblioteche, scuole, librerie e associazioni e aderisce a uno o più dei progetti nazionali del Centro per il libro e la lettura (Libriamoci, Maggio dei libri), si impegna a promuovere la lettura con continuità anche attraverso la stipula di un Patto locale per la lettura che preveda una stabile collaborazione tra enti pubblici, istituzioni scolastiche e soggetti privati per realizzare pratiche condivise.

Creato alla fine del 2017, il progetto ha visto nel corso del tempo una partecipazione sempre maggiore ed entusiasta delle amministrazioni comunali. Alle città che ottengono la qualifica di "Città che legge" è riservata l'opportunità di partecipare al bando dallo stesso nome

che premia progetti di promozione della lettura attraverso l'istituzione di circuiti culturali integrati a livello territoriale con la partecipazione di istituzioni scolastiche, di biblioteche di pubblica lettura e di istituzioni o associazioni culturali.

Negli anni scorsi, il progetto ha visto l'organizzazione di due convention nazionali: "Città che legge. Ripensare le città attraverso i libri" (Milano, 9 marzo 2018 a Tempo di libri), e "Libri e lettura per l'inclusione sociale" (Napoli, 5 aprile 2019 in occasione di NapoliCittàLibro, salone del libro e dell'editoria di Napoli). Nel giugno 2021 a Taormina è stato invece presentato il Manifesto dei Patti per la lettura, mentre il 31 maggio 2022 ad Assisi si è svolta la prima edizione degli Stati generali dei Patti per la lettura.

Città che legge è stata anche oggetto di un numero monografico (1-4/2019) della rivista istituzionale del Centro per il libro e la lettura, "Libri e Riviste d'Italia". Dal 2020 la rivista ha assunto il titolo "Città che legge – Libri e Riviste d'Italia".





SABATO 3 DICEMBRE
Dalle 10 alle 12
Aspettando il Natale
Letture per bambini dai 3 ai 6 anni e laboratori di creazione di personaggi natalizi

GIÒVEDÌ 8 DICEMBRE
Dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16
Giocchi da tavolo in biblioteca
Giocchiamo con la compagnia Homo Sapiens CNGEI Sezione di Calceranica al Lago

Dalle 10 alle 16
Mercatino del libro usato

VENERDÌ 9 DICEMBRE
Dalle 10 alle 16
Mercatino del libro usato

SABATO 10 DICEMBRE
Dalle 9 alle 13
Mercatino del libro usato

GIÒVEDÌ 15 DICEMBRE
Dalle 16.30 alle 18
Aspettando il Natale
Letture per bambini dai 3 ai 6 anni e laboratori di creazione di personaggi natalizi

SABATO 17 DICEMBRE
Dalle 10 alle 12
Giocchi da tavolo in biblioteca
Giocchiamo con la compagnia Homo Sapiens CNGEI Sezione di Calceranica al Lago

VENERDÌ 23 DICEMBRE
Centro polifunzionale di Spera, 20.30
We wish you a Muffins Christmas
Le più belle canzoni di Natale con i Muffins Fondazione AIDA

Natale con la bibli

Dicembre ricco di appuntamenti per la nostra biblioteca. NATALE CON LA BIBLIO si rivolge ai più piccoli con “Aspettando il Natale”: gli appuntamenti con le letture per i bambini dai 3 ai 6 anni e i laboratori per realizzare personaggi natalizi. “Giocchi da tavolo in biblioteca” è invece un invito ai più grandicelli a sperimentare i numerosi giochi da tavolo presenti in biblioteca con l’aiuto dei ragazzi della compagnia Homo Sapiens (CNGEI di Calceranica al Lago).

Per tutti invece è stato proposto il “Mercatino del libro usato”: una ghiotta occasione per tutti i lettori.

Appuntamento finale al centro polifunzionale di Spera il 23 dicembre con WE WISH YOU A MUFFINS CHRISTMAS: le più belle canzoni di Natale dal vivo con i Muffins, applauditissimi ospiti di VIETATO AI MAGGIORI.

Un nastro rosso contro la violenza sulle donne



Quest'anno, per la prima volta, tutti i 18 comuni della Valsugana Orientale hanno voluto ricordare la *Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne* aderendo a un'unica iniziativa che ha visto raccogliersi, nelle rispettive piazze, gruppi di uomini e donne uniti tra loro da un lungo nastro rosso.



Quest'anno, per la prima volta, tutti i diciotto comuni della Valsugana orientale hanno voluto ricordare la **Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne** aderendo a un'unica iniziativa che ha visto rac cogliersi, nelle rispettive piazze, gruppi di uomini e donne uniti tra loro da un lungo nastro rosso.

In ciascun comune, e per Castel Ivano in ogni ex municipalità, venerdì 25 novembre è stato letto un documento e, alle 11.30, è stata fatta suonare la sirena dei Vigili del fuoco: un urlo che è entrato in tutte le case con l'intento di scuotere le coscienze di tutti. Ecco il testo letto nelle piazze.

In molti si chiederanno perché siamo qui, in una piazza, con un gruppo di donne e di uomini, uniti da un nastro rosso.

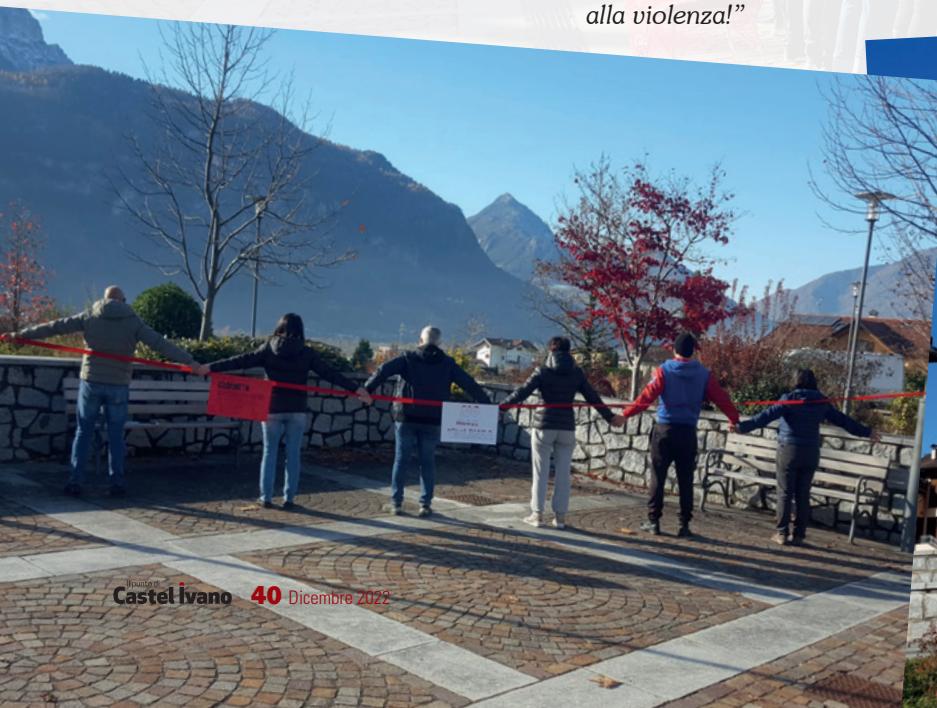
La giornata di oggi vuole far riflettere su un fenomeno che purtroppo non smette di essere un'emergenza pubblica. Notizie di violenze contro le donne occupano troppo spesso le cronache, offrendo una fotografia di una società dove il rispetto verso il genere femminile non sempre fa parte dell'agire quotidiano delle persone, del linguaggio privato e pubblico o dei rapporti interpersonali.

Un tipo di violenza che non si esprime solamente con l'aggressione fisica ma include quella psicologica o verbale, domestica, assistita, sessuale, stalking o mobbing.

Oggi siamo qui per dare un segnale importante, perché il vero passo verso il cambiamento deve partire da noi, dalle istituzioni e dai cittadini, dalle scuole, dalle associazioni...: TUTTI devono sentirsi coinvolti e protagonisti. Dobbiamo tutti impegnarci a educare le giovani generazioni a far rispettare la libertà, la dignità e la parità dei diritti delle donne. Dobbiamo vivere in una società solidale che favorisca le pari opportunità e che rifiuti la violenza.

Ed è per questo che anche Castel Ivano oggi aderisce all'iniziativa "Una Valle contro la violenza". In questo preciso momento, tutti i 18 comuni della Comunità Valsugana e Tesino stanno leggendo queste righe. La sirena dei Vigili del fuoco è voluta essere un suono metaforico, udibile da lontano che è riecheggiato in tutta la valle per spingere tutte le persone a interrogarsi sul significato di questo momento.

E qui a fianco a noi, un simbolico nastro rosso, impugnato da queste donne e da questi uomini. Ora proviamo a immaginare tutti i nastri rossi di tutti i comuni coinvolti, tutte le persone unite per mano che urlano a gran voce: "No alla violenza!"





Personne

Adriano Bridi

La comunità di Castel Ivano saluta commossa il dottor Bridi, per decenni medico di base e presidente della Casa di riposo di Strigno

Il 19 ottobre scorso abbiamo appreso con profondo dolore della scomparsa del dottor Adriano Bridi. Il suo impegno come medico di base e presidente della Casa di riposo Redenta Floriani resterà nella memoria di tutti noi come grande esempio di dedizione e impegno. Lo ricordiamo in queste pagine attraverso un'intervista rilasciata al quotidiano *L'Adige* domenica 2 gennaio 2000, in occasione della sua pensione.

Un momento triste è arrivato per la comunità di Strigno: dal 27 dicembre il dottor Adriano Bridi, da 42 anni medico di base del paese (nonché di

Spera e Samone), ha appeso il camice al chiodo dopo aver raggiunto il limite d'età oltre il quale la legge non permette di proseguire.

Con una persona come Bridi, da sempre conosciuto per la schiettezza e la ritrosia nei confronti della retorica che accompagna l'ufficialità di episodi come quello che lo vede ora protagonista, crediamo senz'altro più opportuno accennare appena ai numerosi attestati di stima che pure gli sono stati attribuiti da più parti (amministrazioni comunali di Strigno Spera e Samone, Casa di riposo Redenta Floriani, singoli assistiti), per tentare una ricostruzione della sua esperienza attraverso le sue parole. La famiglia del medico dai capelli bianchissimi, originaria di Mattarello, si trasferisce a Borgo Valsugana nel '36 per gli impegni di lavoro del padre, impiegato nella locale esattoria.



Bridi studia medicina a Pavia, per poi trascorrere un breve periodo lavorativo nel reparto sanatoriale di Borgo sotto la guida del dottor Toller: *“Un mito per noi giovani medici di allora”*.

Nel '58 approda a Strigno, come medico supplente di un'altra figura impressa indelebilmente nella storia del paese: il dott. Renato Tomaselli. Titolare della condotta dal '63, Bridi non ha difficoltà a ricordare ora come gli inizi siano stati duri: *“Per accedere alla professione c'era una selezione durissima, per titoli ed esami (oggi solo per titoli), alla quale si aggiungeva un'indagine parallela che doveva dimostrare la tua integrità morale con l'assunzione di informazioni circa le abitudini religiose, le convinzioni politiche, la vita familiare”*.

Com'era il lavoro di quegli anni?

“Il servizio doveva essere garantito 24 ore su 24 per undici mesi all'anno, sette giorni su sette. C'era poi un mese di ferie per tirare il fiato. L'impegno era più gravoso di oggi e la stessa medicina aveva caratteristiche più avventurose. Le strade erano sterrate, non c'erano i telefoni, i mezzi di trasporto erano quelli che erano. Per tutti questi motivi cercavo di arrangiarmi il più possibile. Avevo messo in piedi un piccolo laboratorio per le analisi essenziali e acquistato a mie spese un apparecchio radioscopico. Allora le patologie polmonari erano molto diffuse e non era semplice raggiungere il centro più attrezzato che era Borgo”.

Una professione medica dal volto più umano rispetto a oggi?

“Il fatto di doversi arrangiare quasi in tutto ti immergeva completamente nel tessuto sociale. Si lavorava alla garibaldina. Nei primi anni di attività c'era per esempio la mutua dei coltivatori diretti che non rimborsava il parto in ospedale. Sono state numerosissime le occasioni in cui partivo, con l'ostetrica, per assistere parti casalinghi e provvedere alle suture, come era all'ordine del giorno accompagnare le persone in ospedale con la mia piccola carretta”.

Fino al '93 Adriano Bridi è anche uffi-

“Spero che quel che ho cercato di fare valga come testimonianza di quella che è sempre stata mia ferma convinzione: che la medicina non si riduce a tecnica, non è rapporto formale e burocratico, ma comporta una conoscenza di ogni individuo per quello che è e soprattutto per quello che soffre, è legame che matura negli anni portando a condividere le sofferenze, non solo le malattie”

ciale sanitario e per un periodo ricopre l'incarico di coordinatore comprensoriale dei servizi sanitari di base, ma l'attività che lo assorbe maggiormente è quella di presidente della Casa di riposo Redenta Floriani, carica ricoperta per 27 anni.

“Si può dire che ho visto nascere e crescere il ricovero fino a livelli che i vertici della congregazione di suore che ne aveva la gestione giudicava eccellenti. Ospiti da altri paesi chiedevano di poter entrare alla Floriani. Io assicuravo, oltre ai compiti del presidente, l'assistenza medica per tutti gli ospiti con visite al mattino e al pomeriggio di ogni giorno”.

... Fortunatamente sono state molte anche le soddisfazioni per Adriano Bridi, l'ultima delle quali è arrivata proprio dagli ospiti del "suo" ricovero che, parafrasando una canzone di Fabrizio De Andrè, lo hanno salutato così: *“All'ombra dell'ultimo sole / ci sta lasciando un buon dottore / aveva l'aria un po' stanca / e dice a tutti che va in vacanza. Grazie Adriano per le cure /divertiti pure tutte le ore / non ci mancherà la pillolina /ma la tua presenza ogni mattina”*.

Allora grazie di cuore dottor Adriano.

Associazioni

Officine Solidali Trentine

Nasce a Castel Ivano una nuova impresa sociale a supporto di cittadini stranieri, imprese ed enti locali

Nel 2018 i volontari dell'associazione Mondinsieme hanno iniziato a occuparsi delle persone straniere in arrivo a Castel Ivano offrendo aiuto nell'apprendimento della lingua italiana, nella ricerca del lavoro e della casa, nel conseguimento della patente di guida. Attraverso queste dimensioni si costruisce un percorso di passi verso l'autonomia dove la persona si sente incoraggiata e assistita nell'affrontare le sfide dell'integrazione e dell'indipendenza.

Quasi tutte le persone arrivate nel territorio in questi ultimi anni hanno trovato lavoro e hanno deciso di fermarsi per costruire qui il loro futuro, contribuendo all'economia e alla comunità della nostra valle anche grazie alla presenza di servizi dedicati e di volontari disponibili ad aiutarli a integrarsi. Il numero sempre crescente di lavoratori stranieri nel nostro territorio e le richieste che ci arrivano da loro, ma anche dalle aziende che li impiegano, non ci permettono più di svolgere que-



ste attività solo a livello di volontariato. Per questo è stata costituita Officine Solidali Trentine, impresa sociale nata dalla sinergia tra ARCI del Trentino, associazione Mondinsieme e un gruppo di cittadine e cittadini, con l'obiettivo di continuare le attività e i servizi dedicati alle persone di origine straniera presenti nel territorio della Valsugana, in modo stabile e professionale.

L'obiettivo al quale vogliamo tendere è accompagnare i cittadini stranieri lungo un percorso di inserimento sociale. Vogliamo creare uno strumento di integrazione attraverso il quale le associazioni e la comunità locale possano accogliere i nuovi arrivati e aiutarli a orientarsi e inserirsi nel contesto del luogo.

Le azioni più urgenti saranno quelle relative all'abitare: più di 30 lavoratori stabili in zona vivono in alloggi precari dai quali vogliamo aiutarli a uscire il prima possibile, anche attraverso la gestione di alcuni appartamenti in *co-housing*.

Vogliamo inoltre continuare a offrire il servizio informativo di Sportello Integrazione e, insieme alle associazioni e

agli enti che si occupano di istruzione, organizzare attività formative linguistiche e professionali.

In questo processo sarà fondamentale la costruzione di rapporti e reti con le realtà produttive e istituzionali locali, per condividere strategie d'azione, obiettivi per il futuro e collaborazioni proficue.

Per informazioni: Sportello Integrazione (3773476647, sportellointegrazione@arcidelrentino.it).



Nel nome di Dalla Chiesa

Riuniti a Ivano Fracena, i carabinieri in congedo ricordano il generale Dalla Chiesa



Domenica 23 ottobre si è tenuta a Ivano Fracena la cerimonia organizzata dall'Associazione Carabinieri in congedo per il quarantennale della morte del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della moglie Emanuela Setti Carraro e dell'agente Domenico Russo, uccisi a Palermo in un attentato il 3 settembre 1982. Pochi giorni prima dell'agguato il generale ed Emanuela si erano sposati nella chiesetta di castel Ivano. Dopo la messa, officiata dal Cappellano militare don Gianmarco Masiero, la cerimonia è proseguita al cimitero con una toccante commemorazione delle tre vittime. Va sottolineata la perfetta organizzazione voluta dal direttivo della sezione dell'Associazione Carabinieri in congedo e pianifica-

ta dal maestro ceremoniere Vincenzo Fiumara. La banda civica Lagorai, col maestro Walter Zancanaro e il trombettista Roberto Lorenzon, ha accompagnato tutta la prima fase, mentre il coro parrocchiale di Spera, diretto dal maestro Albino Ghilardi, ha dato solennità alla messa. La notevole folla di personalità e cittadini ha assistito all'ombra del castello. Impossibile enumerare tutte le personalità che hanno onorato l'incontro. Oltre al sindaco di Castel Ivano Alberto Vesco, a un nutrito gruppo di colleghi in fascia tricolore e al comandante della Stazione Stefano Borsotti, vanno menzionati la senatrice Elena Testor, il presidente del Consiglio provinciale Walter Kasvalder, il vicepresidente del consiglio regionale Roberto Paccher, il capo di gabinetto del Commissariato del Governo Vincenzo Russo; la viceispettrice Regionale della Croce Rossa sorella Sara Mutinelli. Erano presenti il comandante della Compagnia Carabinieri di Borgo Valsugana Alfredo Carugno e il comandante della Tenenza della Guardia di Finanza Giuseppe Toscano, l'ispettore regionale dell'Associazione Carabinieri Mauro Tranquillini e infine, ma non ultimi per la piena disponibilità e l'impegno, il comandante dei vigili del fuoco di Ivano Fracena Massimiliano Croda con tutti i suoi uomini e con l'ispettore distrettuale Emanuele Conci.



Come Presidente della Sezione Carabinieri della Valsugana orientale ho l'onore di porgere anzitutto i più graditi saluti alle autorità civili, militari, religiose, crocerossine, tutte le associazioni d'arma e soci presenti a questo che è il nostro incontro annuale più significativo.

Quest'anno però, finalmente liberi dai vincoli connessi alla pandemia, si è voluto mettere l'accento alla ricorrenza di un evento per noi e per tutti gli italiani particolare, anche se purtroppo triste. A questo dedico il mio intervento. Quaranta anni fa moriva, in uno dei troppi attentati che hanno funestato la nostra nazione, il generale Carlo Alberto dalla Chiesa. L'elenco delle persone assassinate è ormai un bollettino di guerra ma

la figura del Generale è emblematica non solo per la tragica fine ma per tutta la storia della sua troppo breve vita, fin da quando, sottotenente nella campagna di Grecia, fu insignito di due croci di guerra al valore. E fu solo l'inizio: nella lotta al banditismo in Campania e poi in Sicilia fra il 1947 e il 1949, meritò una medaglia d'argento al valor militare; nel 1968 nel Belice una medaglia di bronzo al valor civile. All'esplosione del terrorismo delle Brigate Rosse è ancora lui chiamato a contrastare la nuova eversione. E infine di nuovo a Palermo, contro la mafia e l'ultima medaglia, quella d'oro, ma alla memoria.

In questi 40 anni è stato commemorato molte volte, anche se forse mai abbastanza, da personalità immensamente più qualificate di me e la sua biografia è ampiamente nota perché io possa osare ripercorrere le numerose ed esemplari azioni che hanno segnato il suo operare. Uno fra tanti, mi permetto di segnalare il discorso del prefetto di Parma, dottor Luigi Viana, pronunciato in occasione del trentennale dell'attentato mafioso che costò la vita, oltre al Generale, allora Prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa, alla consorte crocerossina Emanuela Setti Carraro e all'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

Desidero però, qui, in questo luogo particolare, ai piedi di questo splendido castello di proprietà della famiglia Staudacher, ove fu celebrato il suo matrimonio, ricordare questo aspetto della sua vita privata, già segnata dal lutto per la prematura, improvvisa scomparsa nel 1978, a soli 52 anni, della prima moglie, Dora Fabbo, che gli diede i figli Rita, Fernando detto Nando e Simona. Dalla seconda moglie non poté certo avere figli: il matrimonio, celebrato qui a Ivano Fracena il 10 luglio, fu stroncato, nemmeno due mesi dopo, dalla raffica di Kalasnikov il 3 settembre del 1982.

Una vita breve ma eroica, dall'inizio alla fine. Egli fu certamente molto apprezzato, ma non amato. Sempre in prima linea, ovunque ci fosse bisogno del suo operare ma sempre guardato quasi con sospetto e, in ultima analisi, lasciato solo faccia a faccia con la morte, sempre annunciata da chiunque combattesse contro la maestà dello Stato che egli rappresentava senza ritrosie e tentennamenti.

Fin dall'inizio, durante la guerra nelle Marche, sospettato dai partigiani e ricercato dai tedeschi. Poi fu il depistaggio nel caso De Mauro, le interferenze nell'inchiesta Feltrinelli; una guerra asimmetrica al terrorismo; la richiesta di affiliazione alla P2; una lotta alla mafia con "sconti alla DC" e chi più ne ha più ne metta, tutte cose

elencate in Wikipedia oltre che in un sacco di voci più o meno sommesse e an-

nime. E resta una sua frase, triste quanto emblematica: “Credo di aver capito la nuova regola del gioco. Si uccide il potente quando è diventato troppo pericoloso, ma si può ucciderlo perché isolato”. E questa, a mio avviso, è la sua maggior grandezza, per questo va ammirato e ognuno, nel suo piccolo, prenderlo a esempio e imitarlo. Qualcuno, secoli fa, ha detto: “Non è necessario sperare per combattere né vincere per perseverare. Solo così si può sperare e anche vincere”.

**Associazione Nazionale Carabinieri in congedo
Il Presidente Cav. Brig. Capo Rinaldo Stroppa**





Care concittadine e cari concittadini, autorità religiose, civili e militari, infermiere volontarie della Croce Rossa, colleghi sindaci e rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni di volontariato.

È per me un'emozione profonda rappresentare l'amministrazione comunale nel ricordo del sacrificio compiuto dal generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, dalla moglie Emanuela Setti Carraro e dall'agente della scorta Domenico Russo nella lotta dello Stato alla criminalità organizzata. È davvero uno strano caso del destino quello che lega il nostro piccolo paese a figure che hanno contribuito a scrivere la storia della nostra Repubblica. Il 10 luglio 1982 l'allora Prefetto Dalla Chiesa, da nemmeno tre mesi chiamato a servire nel delicato incarico di Palermo, sposava Emanuela Setti Carraro nella splendida cornice del castello di Ivano, la cui austera mole si staglia alle nostre spalle: un giorno di festa, di oltre 40 anni fa, che è ancora vivo nella memoria di tutta la nostra comunità. Nessuno poteva immaginare, allora, nonostante l'insita pericolosità dell'alto incarico, un epilogo così drammatico, un epilogo che ha strappato alla nazione uno dei suoi più fedeli servitori, la moglie

e l'agente della scorta consegnandoli alla Storia.

Così io guardo questa imponente fortezza, che ha visto nel trascorrere dei secoli innumerevoli dominazioni, il passo pesante degli eserciti che hanno percorso questa nostra valle e il tributo di sangue che è stato versato. Guardo il castello e penso che mai come oggi possa rappresentare ai nostri occhi la forza e la saldezza di quegli ideali di libertà e giustizia che hanno plasmato la vita di Dalla Chiesa fino a chiederne il massimo tributo.

Allora è giusto che due monumenti si siano potuti incontrare in un giorno di festa, che un simbolo di pietra, così strettamente legato al nostro territorio, abbia unito la propria storia a quella di un simbolo che ha gettato la sua vivida luce negli anni più bui della nostra vicenda nazionale.

Il matrimonio fra il prefetto, che da generale dei Carabinieri aveva contribuito in maniera determinante alla sconfitta del terrorismo di matrice politica, e l'infermiera volontaria della Croce Rossa, è durato poco più di cinquanta giorni, fino alle 21.15 del 3 settembre 1982, quando a Palermo, in via Carini, un agguato mafioso si è portato via le loro vite, avvinte in un ultimo abbraccio di protezione reciproca, insieme a quella dell'agente Russo.

Io all'epoca ero un bambino di sette anni, ma ricordo ancora bene la costernazione e il dolore della mia famiglia, gli stessi di tutte le famiglie dei nostri paesi, all'arrivo della notizia: "I ha copà el generale!". Per un momento fugace quel carabiniere così importante e la sua crocerossina erano stati due di noi, avevano calpestato le nostre strade, si erano uniti nel "nostro" castello. In un tempo così breve avevano creato un legame così forte da condurci qui, oggi, a quarant'anni di distanza, nel loro ricordo.

Mi sono chiesto spesso come ciò sia possibile. In un'epoca come quella in cui viviamo, dove la popolarità nasce e

muore nello spazio di qualche giorno, come è possibile che alcune persone, appena intraviste fra le pieghe di una sobria cerimonia privata, lascino un segno così indelebile nelle nostre coscienze e nella memoria collettiva?

Forse una risposta la possiamo trovare nell'esempio di dedizione che ci hanno lasciato, portato fino alle estreme conseguenze e al sacrificio più alto. Forse nell'idea romantica di un amore tra due sposi troppo presto interrotto, ma anche di un'idea di amore inteso nel suo senso più ampio di servizio per il

prossimo. O forse nell'aspirazione alla giustizia profondamente incisa in noi, che ha bisogno di riconoscersi nelle istituzioni e nelle regole che ci siamo dati, di fronte alle quali ci poniamo con le nostre mancanze e debolezze ma nella consapevolezza di essere piccole parti uguali di una società che chiama ciascuno di noi a fare la propria parte e che rifugge ogni prevaricazione, quello Stato che ai suoi servitori, qualche volta, chiede tutto senza offrire altrettanto sostegno e strumenti adatti. "Se è vero che esiste un potere", affermava Dalla Chiesa, "questo potere è solo quello dello Stato, delle sue istituzioni e delle sue leggi, non possiamo delegare questo potere né ai prevaricatori, né ai prepotenti, né ai disonesti". O ancora nella storia di un uomo che ha "fatto" la storia, carabiniere figlio di carabiniere, decorato di guerra, strenuo avversario del banditismo prima e del terrorismo nero e rosso in seguito, durante gli anni di piombo che hanno funestato la seconda parte di un secolo, quello scorso, travagliato e violento.

Ciascuno ha la propria risposta. Io penso che il ricordo di queste tre persone sia reso indelebile perché hanno saputo accettare anche le conseguenze più estreme poste loro di fronte dal senso del dovere verso i giovani e le generazioni future.

Credo che chi come me, bambino nei primi anni Ottanta, osserva la vicenda umana di Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo lo faccia con un profondo senso di riconoscenza nei loro confronti per aver vissuto ed essere morti per poterci lasciare una società migliore e più giusta. È lo stesso impegno che, grazie al loro esempio, nel nostro piccolo e con le nostre mancanze, cerchiamo di portare avanti tutti i giorni nelle istituzioni, nel lavoro, nelle nostre famiglie. È questo, dunque, il loro lascito, più forte di qualsiasi violenza, più duraturo di una semplice vita.

**IL SINDACO
Alberto Vesco**



MAI PIÙ GUERRE

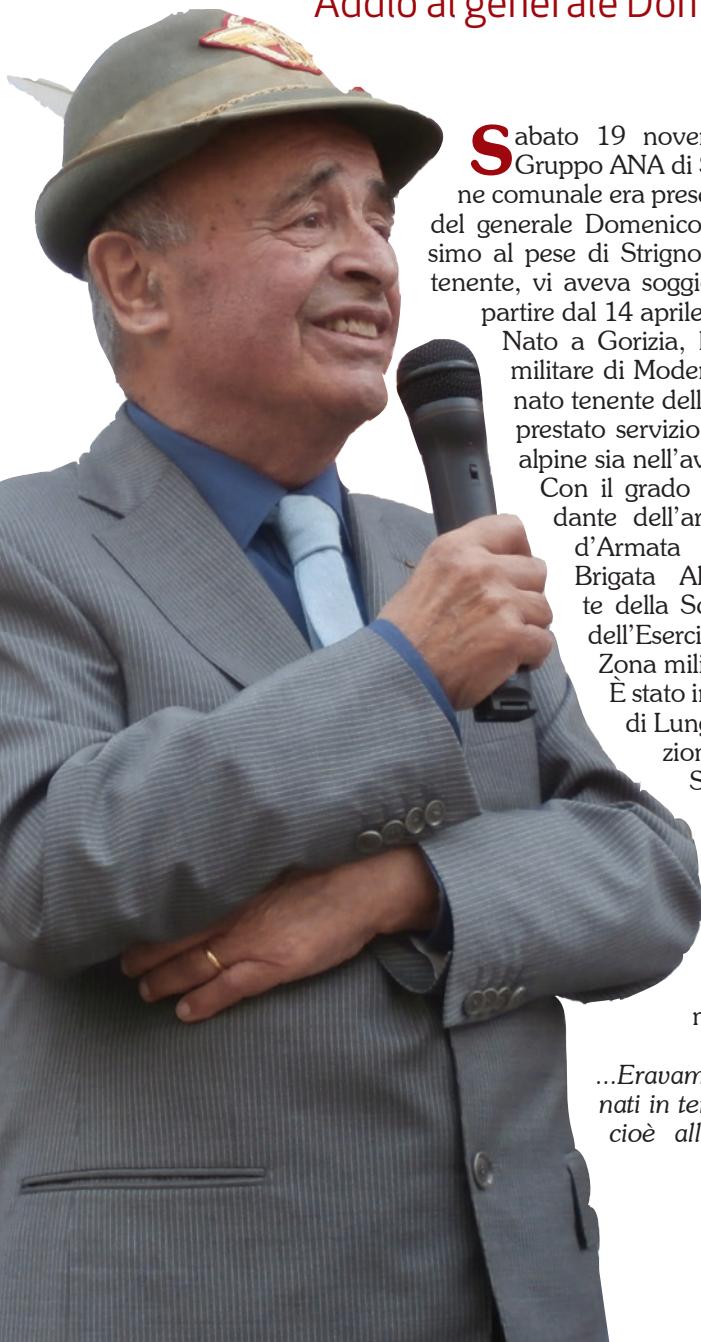
Il 4 novembre, in occasione della Giornata dell'unità nazionale e delle forze armate, come di consueto le associazioni d'arma hanno organizzato un ricordo in onore dei caduti. "Mai più guerra" è il messaggio, mai così pregnante come in un momento dove i popoli si fronteggiano armi in pugno nella vicina Ucraina.



Associazioni

Gruppo ANA Strigno

Addio al generale Domenico Innecco



Sabato 19 novembre una delegazione del Gruppo ANA di Strigno e dell'amministrazione comunale era presente a Vicenza per le esequie del generale Domenico Innecco, 91 anni. Legatissimo al paese di Strigno, il generale Innecco, allora tenente, vi aveva soggiornato per quasi sei anni a partire dal 14 aprile 1957.

Nato a Gorizia, ha frequentato l'Accademia militare di Modena e nel 1955 è stato nominato tenente dell'artiglieria da montagna. Ha prestato servizio in 17 sedi, sia nelle truppe alpine sia nell'aviazione dell'esercito.

Con il grado di generale è stato comandante dell'artiglieria del Quarto Corpo d'Armata Alpino, comandante della Brigata Alpina Cadore, comandante della Scuola di volo dell'Aviazione dell'Esercito e comandante della XXV Zona militare.

È stato insignito delle medaglie d'oro di Lungo comando e lunga navigazione aerea.

Sempre presente ai quinquennali raduni della ex caserma Degol, vogliamo ricordarlo qui attraverso un suo discorso tenuto in occasione dell'Ottanta-cinquesimo di fondazione del Gruppo ANA di Strigno nel 2012.

...Eravamo tutti poco più che ragazzi nati in tempo di guerra, appartenenti cioè alla generazione dell'oscura-



16 PACE, GIUSTIZIA
E ISTITUZIONI
SOLIDE


mento e del minestrone riscaldato, il nuovo ci stimolava perché non poteva che essere migliore del vecchio. Infatti, lasciavamo la cupa atmosfera della caserma d'Angelo (sede del 6° reggimento) ove vivevamo compattati come sardine, in letti a biposto, senza il refettorio e con pochissimi spazi di socializzazione. In particolare noi ufficiali del Gruppo eravamo tutti giovani tenenti (il più vecchio aveva 29 anni) e di questi, il 50% era stato da poco licenziato dall'Accademia militare. Pertanto, non ci volle molto per farci entrare in conflitto generazionale con le vecchie "penne bianche" del Comando che tendevano a scaricare su di noi le frustrazioni derivanti da una guerra perduta e da una carriera insoddisfacente. ... E finalmente venne il fatidico 14 aprile, la partenza! I ragazzi erano euforici, parevano degli scolari in procinto di partire per una gita scolastica: urla, frizzi, lazzi, canti, schiamazzi, una festa! La notte della vigilia pochi dormirono, tant'è che al mattino non fu neppure necessario "sbrandarli". Fummo divisi in due blocchi: gli imboscati (reparto "cacao e maggiorità") su CM50 e in tre ore di autocarro giunsero a destinazione; i "naioni" (37ma e 38ma batteria) in tradotta. Alle 5.30 arrivò il "fischio" liberatorio del capostazione di Belluno accolto con una salva di grida "è finita!". Per percorrere stancamente i 130 chilometri che separano Belluno (via Castelfranco - Bassano) da Strigno la sbuffante e sibilante vaporiera con al seguito una quindicina di vagoni ci mise quasi 13 ore.

Quando giungemmo a destinazione ci attendeva papà Giovine (il Maggiore comandante di Gruppo) che, mettendosi alla testa degli artiglieri che portavano sulle spalle monumentali zaini affardellati, dopo una marcia di circa un'ora ci condusse alla caserma Degol, la nostra nuova dimora. I bravi abitanti, chi sulla strada e chi alle finestre, facevano ala al nostro passaggio. Erano incuriositi. Infatti, da prima della

guerra non vedevano ragazzi con la penna. Ovviamente ogni bella ragazza incontrata riscuoteva i complimenti più salaci e audaci.

Alle 19.00 giungemmo in caserma. Da più giorni il Tenente Graffino, con un drappello di volonterosi, si trovava a Strigno per preparare il nostro arrivo. L'ufficiale aveva predisposto una soddisfacente organizzazione, tant'è che riuscimmo a sfamare gli artiglieri e a "sbatterli" in branda. Per me, primo ufficiale di picchetto quella notte, fu un vero e proprio incubo! Incursioni tra camerate contrapposte, sbrandamenti, gavettoni... Riuscii a riempire con una ventina di artiglieri le due minuscole celle della caserma.

Finalmente arrivò l'alba, la sveglia, l'adunata nel cortile polveroso, l'alzabandiera e la ramanzina di papà Giovine. E poi tutti al lavoro. La caserma denunciava l'ingiuria del tempo: pavimenti sconnessi, vetri rotti, intonaci cadenti, impianti elettrici e idrici sinistrati, porte scardinate, cessi e lavandini intasati. Da mettersi le mani nei capelli! E qui venne fuori la laboriosità, la professionalità e l'entusiasmo degli artiglieri da montagna del "Pieve". Sotto la guida dei due comandanti di batteria (tenenti Luciano e Crestani) e con la direzione tecnica del "gran capo maestro", il Sott. Checco Faggionato, in 50 giorni la caserma cambiò volto. Realizzammo persino la vasca per i pesci rossi e la gabbia per la Checca, un'aquila spennacchiata e affamata arrivata non so come in caserma.

Contestualmente il Gruppo, nei ritagli di tempo, si addestrava per l'imminente scuola di tiro e le manovre estive... A metà agosto, dopo la manovra "Latemar 2" rientrammo in sede. E fu festa! L'arciprete Mons. Lino Tamani offiziò per noi una messa cantata e un Te Deum di ringraziamento... E poi tutto il paese accorse in piazza dove ci attendeva un camion del Gruppo con le sponde abbassate e dieci damigiane sul pianale. Fu una sbronza collettiva!

Un'autentica "notte bianca" che suggerì l'amore tra il Gruppo e il paese. Amore che resiste tuttora all'usura del tempo.

Purtroppo, dopo 5 anni e 10 mesi da quel fatidico 14 aprile '57 il "Pieve" fu trasferito a Bassano. Da allora molti di noi sono tornati a Strigno... Anch'io sono ritornato, non solo come Comandante della "Cadore" ma con la curiosità e la nostalgia del turista. Strigno riesce ancora a farmi ririvere uno scampolo della mia spensierata giovinezza. Però quanti di quei volti mi sorridono ormai dal cielo, quanti sono "andati avanti". Per le strade del paese non incontro più il vecchio sindaco Tomaselli, lo "speziaro" Fabio Rella, il Maresciallo dei Carabinieri Zaffanella, detto il "rubacuori", la zia Alice da anni ha chiuso i battenti della sua trattoria apprendone una meno cara in paradiso. Non vedo più il medico Tomaselli e Virginio il postino, oppure Piero Zanghellini detto "oca" che ogni volta mi dava una nuova versione delle sue avventure coloniali in camicia nera. Non

vedo più la Pesca o la lunga Luigina o la ragazza che noi chiamavamo la "mechinga". O Remo Braito dai conti salatissimi.

Non vedo più gli incubi di mia moglie: le signorine Suster e il signorino Consalvo che venivano a curiosare alle nostre finestre. Tutte persone che ho ben presenti nella memoria perché appartengono a un momento magico che ho fermato nel ricordo...

Domenico Innecco
Generale di Corpo d'Armata



Leggi online o scarica in formato PDF "Penne nere a Strigno. Gli alpini e il paese": <https://biblioteca.croxarie.it/biblioteca/penne-nere-a-strigno-gli-alpini-e-il-paese/>



Associazioni

Gruppo ANA Villa Agnedo e Ivano Fracena

Nella sua devastazione la tempesta Vaia del 2018 ha interessato varie aree dell'arco alpino, tra cui anche le nostre zone, le nostre case i nostri territori. Tra questi è stata fortemente danneggiata l'area di sosta di San Antonio del monte Lefre, lungo il sentiero *delle Volte*. Il sentiero è molto frequentato sia dai cittadini di Caste Ivano e del territorio sia anche da turisti e appassionati della montagna. In particolare è utilizzato fortemente nelle giornate della corsa in montagna organizzata dagli alpini e dall'Unione sportiva: la *Scrozada del Monte Lefre*.

Per questo, a partire dai primi mesi del 2022, il gruppo alpini di Villa Agnedo e Ivano Fracena, in collaborazione e con il supporto dell'amministrazione comunale, ha deciso di ripristinare l'area danneggiata migliorandola. Da subito si è pensato a ripristinare tavola e panca preesistenti, aggiungendone una uguale, con copertura, per protezione dei passanti in caso di pioggia. Con la collaborazione delle ditte Edilmenon per la movimentazione terra e Battisti per la carpenteria in legno, gli alpini hanno potuto realizzare quanto progettato. Il risultato finale restituisce un'area di sosta di tutto rispetto, con sistemazione e messa in sicurezza del sentiero, a disposizione di tutti i passanti.





Associazioni

Comitato Santa Agata



Dopo tanti anni di assenza il Comitato Santa Agata ha voluto organizzare una gita per tutti i residenti della frazione. Destinazione: cascate di Riva e Castel Taufers in Valle Aurina. La giornata prescelta è stata il 4 settembre. Partenza alle otto con il pullman Italbus. A metà percorso abbiamo fatto la prima fermata per la colazione, sempre offerta dal comitato: panino farcito, bibite e un dolcetto per tutti.

Arrivati a Campo Tures abbiamo preso il sentiero per raggiungere in soli quindici minuti la prima cascata di Riva, altri venti minuti per la seconda e altrettanti per la terza. Dopo una salita neanche tanto faticosa ecco le cascate... una più bella dell'altra, soprattutto la terza.

Molto divertente, tornando al punto di partenza, la possibilità di scendere dolcemente nel bosco imbrigliati in una sorta di carrucola, agganciata a un tubo di acciaio, che compie curve

e spiralì costeggiando le cascate. La maggior parte di noi ha voluto provare quest'esperienza ...anche i meno giovani!

Risaliti sul pullman ci siamo trasferiti a Castel Taufers, dove si trova il ristorante, situato proprio nel cortile all'interno del castello. Lì ci attendeva un pranzo succulento con prodotti tipici: affettati misti, gulasch con canederli, e non poteva certo mancare lo strudel di mele. Alle 15 ci attendeva la guida per la visita guidata al castello, una guida peraltro simpaticissima che ci ha spiegato la vita del complesso stanza per stanza. Alle 17 partenza per il rientro, stanchi ma contenti e con la promessa di un arrivederci al prossimo anno.

Domenica 30 ottobre il comitato ha riproposto anche la castagnata autunnale, accompagnata con del vin brulè. Vista la bellissima giornata autunnale, la castagnata di quest'anno è stata fatta all'aperto, presso il parco giochi.

Circolo dell'amicizia

Nonostante due anni difficili
il circolo non si è mai fermato

Dopo 2 anni difficili e complicati per via della pandemia il direttivo ha deciso di estendere gli orari di apertura della sede sociale: martedì, giovedì e sabato dalle 14 alle 18 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

In questo momento l'associazione è impegnata nell'organizzazione del Natale: tutti coloro che hanno superato la soglia dei 75 anni e tutti coloro che sono ospiti presso le case di riposo e precedentemente erano residenti a Ivano Fracena o a Villa Agnedo rice-



veranno nelle prossime settimane un panettone e una bottiglia di succo di mela.

Anche quest'anno il Circolo porgerà alcuni pensieri ai bambini e alle bambine della Scuola materna Natale Alpino di Agnedo.

Come di consueto, le attività sociali si svolgono poi lungo tutto il corso dell'anno. A gennaio è stata organizzata una gita ai meravigliosi presepi di sabbia di Jesolo.

In primavera, nella meravigliosa cornice del castello di Ivano, è stata organizzata la tradizionale assemblea. Non è mai mancato poi il pranzo sociale, che ha riscosso un grande successo ed è stato molto apprezzato dai partecipanti.

Inoltre sono stati organizzati dei tornei di bocce nel corso dell'estate che hanno visto la partecipazione di numerose persone.

La gita alle miniere delle Valle Aurina e ai prati di Teodone ha riscosso un grande successo e si è contraddistinta per la particolarità della visita alla miniera.

In primavera è stata anche organizzata una trasferta al Castello di Trauttmansdorf di Merano: i suoi meravigliosi giardini hanno incantato tutti!

A fine ottobre la castagnata sociale è stata l'occasione per sorridere in compagnia e per apprezzare anche il vin brulé.

Non sono mancate poi le collaborazioni con le altre associazioni come nel caso dell'organizzazione, del Trofeo ciclistico Amos Costa o nel caso della Scrozada.

Quest'anno poi il direttivo è stato rinnovato: sono entrati Armando Floriani, Luigi Pasquazzo e Adriana Turatto, sono stati riconfermati Fabiano Tisi, Emma Corrente e Monica Carraro. Mario Tomaselli è stato eletto presidente dell'associazione. Il collegio dei revisori è composto da Chiliano Tomaselli, Maurizio Pasquazzo e Silvano Valandro.

Il Direttivo dell'associazione ricorda inoltre con un pensiero commosso tutti i soci che sono scomparsi nel corso degli ultimi 3 anni.



Associazioni

A 7 anni i è putei, a 70...

All'ingresso della sede del Circolo pensionati di Strigno un nuovo murales che invita alla spensieratezza e al ribaltamento degli stereotipi

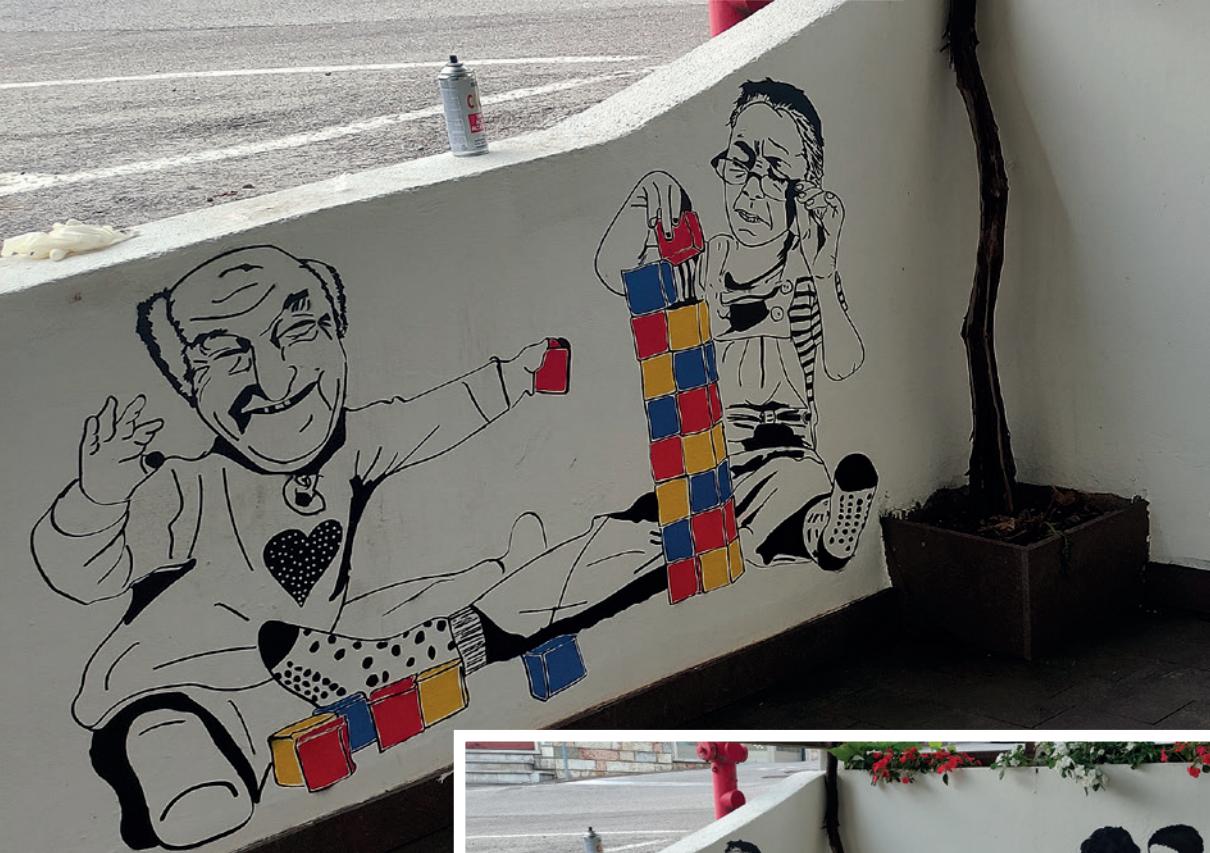
A fine estate una squadra di giovani volontarie ha vivacizzato e rinvigorito la parte esterna della nostra sede con il murales “A sete ani i è putèi, a setanta i è ‘ncor quei”. I muri, già precedentemente preparati con un apposito fondo bianco, ravvivano l'effetto dei soggetti impressi con la pittura, che a noi sono rimasti segreti fino alla conclusione del lavoro e che, in un certo senso, ribaltano la famosissima situazione del pensionato che osserva i cantieri delle opere pubbliche. Nel nostro caso sono tre bambini gli *umarell* che osservano un “cantierè” dove due arzilli nonnetti giocano con le costruzioni: un invito garbato alla spensieratezza e al ribaltamento degli stereotipi.

Lo spazio antistante la nostra sede è ombreggiato da una vecchia vigna. Durante le belle giornate i soci che frequentano il circolo approfittano delle poltroncine messe a disposizione per rimanere all'aperto. Ora, con la compagnia delle immagini appropriate, non saremo più soli ma, come dicono nel dialetto bolognese, avremo i nostri “*umarell*”. Un grazie sincero da tutti noi per l'idea e il bel pensiero che Attilio, Massimo, Claudio, Giovanna, Franco, Agnese, Emma e Matilde hanno voluto donare al nostro circolo.

**Il segretario
Attilio Tomaselli**

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI







PRANZO SOCIALE IN OCCASIONE DEL TRENTESIMO DELLA FONDAZIONE

Si è tenuto nel mese di novembre il pranzo sociale del Circolo Pensionati di Strigno, con la sala del ristorante Cristo d’Oro a Samone affollata più che mai. Il direttivo ha voluto concludere i festeggiamenti del trentesimo anniversario della fondazione (1992-2022) con questo evento che tutti i soci aspettavano. Per l’occasione erano presenti il sindaco Alberto Vesco, l’assessore alle politiche sociali Ezia Bozzola e l’assessore alla cultura Attilio Pedenzini che, nella ricorrenza hanno ricordato l’importanza e il ruolo attivo nel tessuto sociale della comunità di una associazione che permette di favorire l’incontro e di far sì che gli anziani si sentano meno soli.

Il sindaco, prendendo la parola, ha esortato il direttivo a continuare a svolgere questo impegno di volontariato nei confronti della collettività: “Penso che i circoli pensionati siano delle vere e proprie sentinelle del territorio, perché l’anziano coglie immediatamente la mancanza di una persona, lamenta una situazione problematica, cerca aiuto e lo chiede per i coetanei.

In occasione del 30° di fondazione, rivolgo a nome mio personale e dell’amministrazione comunale un grande

grazie al presidente Fulvio Decoro e a tutto il direttivo, sempre impegnati a programmare, inventare e ideare nuove attività e occasioni di socializzazione e di svago anche in collaborazione con le altre associazioni del territorio e gli altri circoli pensionati, necessari per affrontare con serenità il periodo della terza età. Un grazie particolare al segretario Attilio Tomaselli, sempre disponibile e attento ai vari aspetti e attività. Un doveroso ringraziamento e un ricordo commosso ai presidenti Antonio Ferrari e Renza De Roni, che prima di Fulvio si sono succeduti alla presidenza, e un caloroso invito a tutti i soci a rimanere vicini al direttivo e a continuare la frequentazione del circolo.

Grazie per l’attività che svolgete. Buon 30° compleanno e buona continuazione”.

Dopo le varie personalità che sono intervenute e dopo il susseguirsi delle varie portate del menù, lo staff del ristorante ha presentato in sala la torta del 30° e successivamente, con sapiente maestria, ha servito in tavola a tutti i convenuti una abbondante e ottima porzione di dolce assieme a un ottimo spumante Trento doc.



30° anniversario
Circolo Anziani
Strigno

YEMAN CRIPPA

COME NASCE UNA STELLA

UNA CHIACCHIERATA CON IL CAMPIONE EUROPEO DEI 10.000 METRI



COMUNE DI
CASTEL IVANO



UNIONE SPORTIVA
CASTEL IVANO



A.S.D. NON SOLO RUNNING



Distretto
Family
in TRENTO



Family
in TRENTO



VALSUGANA
LAGORAI



TRENTINO

CON:
YEMAN CRIPPA
CAMPIONE EUROPEO DEI 10.000 METRI

MASSIMO PEGORETTI
EX ATLETA AZZURRO E ALLENATORE DI YEMAN CRIPPA

PAOLO CREPAZ
MEDICO DELLO SPORT, VICEPRESIDENTE
DEL CONI PROVINCIALE, GIORNALISTA

MODERA LORIS ZORTEA

**CASTEL IVANO, CENTRO SOCIALE DI AGNEDO
VENERDI 16 DICEMBRE ALLE 18**

UNA CHIACCHIERATA
CON IL CAMPIONE
EUROPEO
DEI 10.000
METRI

FOTO DI GIANCARLO COLOMBO



Buone Feste!

